



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

Prot. del 1876 del 26 luglio 2019

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA

“DALLO STUDIO ALLA RICERCA”

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO – DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA Anno accademico 2019-2020

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, con la quale veniva previsto il finanziamento, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, dei migliori 180 Dipartimenti delle Università statali, cd. “Dipartimenti d'Eccellenza”.

Vista l'assegnazione del finanziamento “Dipartimenti d'Eccellenza” per il quinquennio 2018-2022 a favore del Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino.

Visto il progetto “Dipartimenti d'Eccellenza” del Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino e, in particolar modo, l'attività “Studenti per la ricerca”, ora denominata “Dallo Studio alla Ricerca” – cod. attività A7

Vista la delibera del 5 luglio 2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento, in attuazione del progetto sopra richiamato

- autorizzava la pubblicazione del bando *de quo*;
- nominava la Commissione per la selezione dei progetti presentati dai docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, raccolti in apposito formulario Google

Viste le proposte progettuali presentate dai docenti afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino, di cui all'Allegato 1 del presente bando

Accertata con gli uffici preposti la disponibilità di bilancio

Tutto ciò premesso e valutato ogni opportuno elemento

Art. 1 Oggetto del bando

È indetta una selezione degli studenti e delle studentesse di Giurisprudenza per partecipare all'attività denominata “Dallo Studio alla Ricerca” – cod. attività A7, prevista nel Progetto d'Eccellenza del Dipartimento di Giurisprudenza – quinquennio 2018-2022.



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

I/le candidati/e potranno presentare domanda finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca in ambito giuridico, attraverso un periodo di assistenza alla ricerca da svolgersi sotto la supervisione di un afferente al Dipartimento di Giurisprudenza.

Il processo di selezione si articola in tre fasi:

- 1) raccolta delle disponibilità dei docenti a coinvolgere nelle loro attività di ricerca studenti del Dipartimento di Giurisprudenza;
- 2) pubblicazione del presente bando;
- 3) selezione degli studenti in base ai criteri di cui all'art. 4 del presente bando.

Art. 2. Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda tutti gli studenti e le studentesse che, nell'anno accademico **2019-2020**, saranno iscritti al IV o al V anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; al I o II anno dei corsi di laurea magistrale in Scienze amministrative e giuridiche delle organizzazioni pubbliche e private, in Studi giuridici europei e in *European Legal Studies* dell'Università degli Studi di Torino.

Art. 3. Numero dei partecipanti

La partecipazione di più studenti al medesimo progetto è ammessa solo laddove sia esplicitamente contemplata nel progetto di riferimento e nel limite delle posizioni dallo stesso previste.

Art. 4. Modalità di presentazione delle candidature

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate **entro le ore 12 del 20 ottobre 2019** compilando il form Google disponibile all'indirizzo che segue: https://www.dg.unito.it/do/forms.pl/FillOut?_id=sx9i

A pena di esclusione, le candidature dovranno essere corredate da:

1. una lettera di motivazione, debitamente sottoscritta, dalla quale risulti l'interesse alla partecipazione al progetto;
2. il *curriculum vitae*;
3. l'autocertificazione "iscrizione e immatricolazione con esami", scaricabile dal proprio profilo MyUnito, debitamente sottoscritta, con l'indicazione degli esami sostenuti, delle relative votazioni e dei crediti conseguiti. Qualora alcuni esami già superati non risultino ancora caricati sul libretto elettronico, sarà necessario integrare la documentazione di cui sopra con propria dichiarazione di autocertificazione;
4. copia delle eventuali certificazioni linguistiche, se indicate tra i requisiti del progetto cui si intende partecipare.



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

In fase di candidatura, lo studente potrà indicare fino ad un massimo di 3 progetti, segnalandoli in ordine di preferenza. Il progetto gli verrà assegnato sulla base delle preferenze espresse in accordo con le scelte effettuate dagli alti candidati vincitori.

Art. 5. Commissione di selezione e valutazione delle candidature

La Commissione di selezione delle candidature, composta da tre Docenti del Dipartimento è stata nominata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 5 luglio 2019.

La data in cui si terranno le selezioni dei/delle candidati/e sarà pubblicata nella sezione Avvisi del sito di dipartimento.

Per ciascun progetto sarà svolta una diversa selezione degli/delle studenti/esse candidati/e.

La Commissione valuterà l'opportunità di effettuare colloqui via Webex solo in casi eccezionali e dietro espressa richiesta, adeguatamente motivata, da parte del/della candidato/a. La richiesta dovrà essere presentata **in forma scritta congiuntamente alla candidatura**. L'eventuale colloquio via Skype si terrà contestualmente a quelli *de visu*; l'ora verrà comunicata direttamente agli studenti interessati all'indirizzo e-mail indicato nella scheda anagrafica.

Il colloquio è volto ad individuare i/le candidati/e più meritevoli e ad accertare il possesso dei requisiti di ammissione; laddove un requisito linguistico sia espressamente indicato tra i requisiti per la candidatura ad un progetto, questo sarà accertato durante il colloquio.

Il/la responsabile scientifico/a del progetto per il quale sono in corso le selezioni parteciperà ai lavori della commissione di selezione.

Durante il colloquio sarà cura della Commissione verificare la sussistenza dei requisiti aggiuntivi, laddove richiesti, e tener conto di eventuali criteri preferenziali se indicati nella scheda del progetto di cui all'Allegato 1.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- lettera motivazionale e colloquio (fino a 50 punti su 100);
- *curriculum vitae* (fino a 25 punti su 100);
- numero di CFU conseguiti e media ponderata all'apertura dei termini per la presentazione delle candidature (fino a 25 punti su 100);

A parità di punteggio finale, avrà la priorità in graduatoria il/la candidato/a con il maggior numero di crediti.

In caso di avvenuta selezione per più di un progetto, il/la candidato/a dovrà optare per uno solo di questi.



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Art. 6. Obblighi degli studenti selezionati

Una volta conclusa la fase di selezione, sarà cura dei/le candidati/e vincitori/trici contattare tempestivamente il docente responsabile del progetto scelto.

I/le candidati/e selezionati/e saranno tenuti/e a svolgere un periodo di assistenza all'attività di ricerca in ambito giuridico svolta da un/una docente o un/a ricercatore/trice del Dipartimento.

Ogni progetto di cui all'Allegato 1 al presente documento conterrà indicazioni precise concernenti:

- le attività di supporto alla ricerca che lo/la studente/essa selezionato/a sarà chiamato a svolgere;
- una indicativa e non vincolante ripartizione temporale delle attività previste;
- il luogo nel quale l'attività di ricerca verrà condotta;
- la durata e l'oggetto dell'eventuale formazione preliminare, laddove sia ritenuta necessaria dal/dalla responsabile scientifico/a.

Ogni progetto conterrà, inoltre, tutte le informazioni utili rispetto alle date iniziali e conclusive della collaborazione e al monte ore complessivo per cui sarà impegnato/a lo/la studente/essa. La collaborazione dovrà approssimativamente svolgersi **in 150 ore**, da espletare entro uno o due semestri consecutivi.

Nel calcolo delle ore complessive sono da comprendere anche le attività di formazione preliminare.

Nei limiti di quanto sarà possibile prevedere, in ogni progetto sarà specificato il monte ore settimanale/mensile. Indicativamente, l'impegno richiesto non supererà **le 15 ore settimanali e le 50 ore mensili**.

Le parti, in accordo tra loro, potranno derogare ai limiti di cui sopra.

In caso di periodi non continuativi, tale specificità dovrà essere esplicitata.

Al termine della collaborazione lo/la studente/essa è tenuto/a ad elaborare un prodotto conclusivo del percorso formativo attestante il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Il prodotto relativo al singolo progetto di ricerca è indicato nell'allegato.

Art. 7. Crediti formativi

La partecipazione proficua all'intera durata del progetto dà titolo al riconoscimento di 6 CFU come altre attività o esame a scelta.

Art 8. Rinuncia da parte dello/a studente/essa

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

In caso di eccezionali e comprovati motivi, lo/a studente/essa potrà interrompere la collaborazione; in tal caso il/la responsabile potrà valutare l'attribuzione di un numero di CFU di altre attività, comunque inferiore ai 6 previsti, proporzionale al lavoro svolto e agli obiettivi formativi raggiunti.

Torino, 23.07.2019

F.to

Responsabile Area Didattica
e servizi agli studenti del Polo CLE
(Biagina Colaianni)



ALLEGATO 1

Progetto 1

Responsabile scientifico

Prof. Roberto Cavallo Perin

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

IUS/10 diritto amministrativo

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

La ricerca intende analizzare l'impatto dell'intelligenza artificiale, con particolare riferimento alle applicazioni di machine learning, sullo svolgimento dell'attività amministrativa.

E' noto come tali innovazioni tecnologiche, ora anche sostenute da un propositivo ambiente culturale, stiano modificando molteplici settori della vita quotidiana e non stiano lasciando indenne il mondo della pubblica amministrazione. Per questa ragione, lo studioso del diritto amministrativo deve necessariamente sforzarsi di comprendere quali implicazioni derivano dall'applicazione di sistemi evoluti di automazione sui principi della cultura giuridica amministrativa, con particolare attenzione alle ricadute sullo svolgimento dell'attività amministrativa, a maggior ragione quando essa si estrinseca in un processo decisionale automatizzato, che incide sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari e come tale vietato dall'art. 22 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

Fin dagli anni '80, il legislatore e la dottrina si sono sforzati di creare un corpus normativo che favorisse l'automazione nello svolgimento dell'attività amministrativa; all'epoca, però, i principali ambiti applicativi riguardavano le attività che erano routinarie e che comportavano esclusivamente un passaggio dalla dimensione analogica a quella digitale secondo la tradizionale logica computazionale riproducendo pedissequamente il procedimento amministrativo.

Oggi, invece, il livello di innovazione tecnologica reso possibile dall'incremento della capacità computazionale e dall'enorme disponibilità di dati ha permesso di creare degli strumenti che sono innovativi, poiché capaci di elaborare da sé delle soluzioni, sulla base di autonome correlazioni che essi stessi riescono ad individuare, a partire da enormi bacini di dati.



La grande sfida di fronte a cui sono posti i giuristi è, pertanto, quella di individuare i limiti giuridici che devono essere posti all'utilizzo delle nuove tecnologie, con un approccio che non intende essere tecnosettico, ma che tenga in debita considerazione la tradizione giuridica amministrativa, in particolare quella che si è creata a partire dagli anni di cd. riforme dell'amministrazione pubblica, per non vanificare alcuni principi cardine del procedimento amministrativo, tra cui il principio di legalità, di trasparenza, il dovere di motivazione, il diritto di accesso.

Ad oggi, la giurisprudenza sul punto non è corposa, purtuttavia a partire dall'analisi delle pronunce - che sarà oggetto della ricerca - si può cogliere l'orientamento e la sensibilità dei giuristi verso tali innovazioni: l'ingresso di sistemi di intelligenza artificiale nello svolgimento dell'attività amministrativa è promosso, purché ciò avvenga nel rispetto dell'impianto normativo esistente.

Tali pronunce della giurisprudenza amministrativa italiana sono la conseguenza di alcuni provvedimenti amministrativi, impugnati poiché adottati con il solo intervento dell'intelligenza artificiale, che ha definito un assetto degli interessi irragionevole (nel caso di specie, si aggiunge un diniego di accesso al codice sorgente del sistema informatico). Alla luce di questo contesto, il progetto di ricerca intende analizzare casi pratici di applicazione di intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione, così da ricostruire l'intero iter logico del sistema informatico e la sua incidenza sul procedimento amministrativo, al fine di individuare le potenzialità e le criticità di tali strumenti.

Inoltre, il progetto intende ampliare il campo di azione, volgendo l'attenzione alle applicazioni dei sistemi predittivi alla giustizia, al fine di identificare dispositivi ricorrenti, al verificarsi di determinate fattispecie specifiche. A tal proposito, durante il progetto di ricerca si cercherà di identificare taluni gruppi di sentenze (che abbiano ad oggetto il fenomeno migratorio, la libertà di scienza, nonché l'agricoltura) al fine di avviare un percorso di sperimentazione di machine learning, sì da cogliere il valore predittivo delle pronunce.

Anche in tale settore, le applicazioni non sono ancora numerose, pertanto, lo studio comparato permetterà di ampliare l'ambito applicativo, attraverso l'individuazione di case studies che, al termine della ricerca, potrebbero essere proposti come esempi applicativi. L'attività di ricerca potrà inoltre prevedere l'organizzazione e/o la partecipazione a seminari e la realizzazione dei contenuti di pagine web di raccolta della documentazione.

I risultati del progetto di ricerca potranno essere utilizzati per la creazione di contenuti da erogare come insegnamenti nell'ambito dei progetti di didattica online del dipartimento di Giurisprudenza.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Consorzio Sistemi Informativi; Corte dei Conti

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Tramite il progetto di assistenza alla ricerca ci si propone di trasmettere allo studente o alla studentessa una serie di competenze generali – in senso lato connesse all’attività di ricerca – e specifiche – conoscenze relative alla materia oggetto di indagine.

All’esito del periodo di assistenza alla ricerca, lo studente o la studentessa avranno acquisito le competenze di base utili ad approcciarsi all’attività di ricerca, cui saranno in grado di avvicinarsi con maggiore consapevolezza. L’attività svolta consentirà infatti di apprendere le tecniche di raccolta, catalogazione e analisi di materiale di studio – normativa, dottrina e giurisprudenza.

I partecipanti acquisiranno inoltre una serie di conoscenze relative all’organizzazione e al funzionamento delle pubbliche amministrazioni, nonché alla normativa sulla protezione dei dati personali.

2.B Attività svolte

Il progetto di assistenza alla ricerca prevede attività fra le quali:

- attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale;
- attività di catalogazione del materiale raccolto;
- attività di descrizione e analisi di uno o più casi di studio individuati in eventuale collaborazione con un partner esterno;

per un ammontare indicativamente pari al 90% del totale monte ore dedicato dallo studente o dalla studentessa al progetto.

- eventuale partecipazione a e/o organizzazione di convegni e seminari;
- eventuale partecipazione alla creazione dei contenuti per pagine web di raccolta della documentazione;
- eventuale collaborazione alla creazione di contenuti per un corso di insegnamento online.

per un ammontare indicativamente pari al 10% del totale monte ore dedicato dallo studente o dalla studentessa al progetto.

Tali attività sono volte al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al campo 2 A)

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Tre mezze giornate (preferibilmente il mercoledì pomeriggio in orario 16-18)



Collegio Carlo Alberto
co-funded by
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Oggetto della formazione

Partecipazione ad eventuali momenti formativi, cui prendono parte i componenti del gruppo che già lavorano su questi temi così da allineare lo studente o la studentessa allo stato di avanzamento delle ricerche già svolte.

2.D Luogo di svolgimento delle attività

L'attività di assistenza alla ricerca si svolgerà presso i locali del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e della Biblioteca N. Bobbio, in lungo Dora Siena 100 a Torino – Campus Luigi Einaudi – con eventuali spostamenti presso la sede del dipartimento di Management dell'Università di Torino, in C.so Unione Sovietica 218 bis, Torino.

3. Prodotto della ricerca

Al termine del periodo di assistenza alla ricerca, lo studente o la studentessa dovrà presentare un prodotto conclusivo del percorso formativo. Tale prodotto consisterà nell'elaborazione di una relazione conclusiva del progetto, nonché eventualmente in un ulteriore prodotto, da definirsi in accordo con il responsabile scientifico del progetto, che potrà consistere in:

- Realizzazione di un prodotto, anche multimediale, di divulgazione scientifica sui temi trattati;
- Creazione di contenuti da destinare alla didattica online;
- Co-firma di un articolo scritto con il responsabile e/o altri membri del gruppo di ricerca.

4. Durata e monte ore

4.A Durata complessiva

150 ore

1° semestre a.a. 2019-2020

30 ottobre 2019 - 30 gennaio 2020

Il termine potrebbe subire delle variazioni in base alle esigenze della studentessa o dello studente coinvolto nell'attività di ricerca.

4.B Monte ore settimanale o mensile

Tre mezze giornate settimanali della durata di 5 ore ciascuna da definirsi in ragione delle esigenze dello studente e del responsabile scientifico.



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Nessuno

5.B *Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

È considerato criterio preferenziale ai fini della selezione il superamento dell'esame di diritto amministrativo I.



Progetto 2

Responsabile scientifico

Manuela Consito

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente (es. progetto Europeo; San Paolo; CRT; Ricerca locale; ecc.)

Progetto "Fatti riconoscere - Accesso allo studio e al lavoro in Italia" - Compagnia di San Paolo (Partner: Dipartimento di Giurisprudenza)

Ambito/i disciplinare/i

Diritto amministrativo IUS/10

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

La ricerca si inserisce nel quadro del Progetto "Fatti Riconoscere-Accesso allo studio e al lavoro in Italia" di cui la Responsabile è referente scientifico per il Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Progetto nasce da un focus sul tema "Migranti e rifugiati, accesso al sistema educativo e al mercato del lavoro e valorizzazione di titoli di studio, qualifiche e competenze", rispetto al quale le istituzioni regionali e locali interessate alla formazione e all'istruzione dei migranti hanno evidenziato l'emersione di talune criticità, quali la complessità – e talora la giustapposizione – delle norme dedicate al riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche accademiche e professionali, con conseguenti divergenze interpretative e, talora, l'assenza di disposizioni specifiche; la difformità nell'erogazione dei servizi e delle informazioni fornite agli interessati, a causa del ricorso a prassi non omogenee e di una scarsa conoscenza dei canali previsti per la valorizzazione dei titoli di studio, delle qualifiche e delle competenze; la difficoltà di alcune procedure e servizi di adattarsi a bisogni complessi e alle esigenze specifiche dei target più vulnerabili e a sostenere vulnerabilità specifiche; la necessità di valutare in concreto quali percorsi di riconoscimento possono essere seguiti per valorizzare conoscenze e competenze individuali, sì da guidare lo straniero in un percorso di formazione e di accesso al lavoro individualizzati. A mero titolo di esempio possono citarsi i casi di studenti già titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, abrogati dalle recenti riforme (d.l. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito nella l. 132/2018), con conseguente necessità di comprendere se e quale tipologia di permesso di soggiorno possa



essere richiesto in alternativa sì da evitare che si versi in situazione di irregolare presenza sul territorio nazionale (conversione in permesso per motivi di studio, di lavoro, autonomo o subordinato, di tirocinio).

La ricerca che qui si propone intende analizzare la giurisprudenza, nazionale e dell'Unione europea, che può essere letta nel senso di incentivare in un'ottica premiale l'integrazione delle persone straniere e l'impegno da queste dimostrato verso il territorio ospite secondo i diversi profili (culturale, economico, di solidarietà) attraverso l'applicazione delle norme di riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali e si affianca all'analisi e sistematizzazione della normativa che da progetto verrà affidata a un borsista dedicato.

Il generare quello che si è definito «un adeguato nesso tra la partecipazione alla organizzazione politica, economica e sociale della Repubblica» e l'accesso a talune forme di provvidenze sociali a vocazione solidaristica sottolinea non solo l'interesse, ma anche l'utilità di valorizzare strumenti capaci di promuovere e provare un inserimento stabile e attivo dello straniero, sì da riconoscerne il concorso al progresso materiale o spirituale della società. (art. 4 Cost.) (Corte cost., 15 marzo 2019, n. 50).

La ricerca è finalizzata a offrire un quadro sistematico dell'interpretazione circa il mutuo riconoscimento, il riconoscimento automatico ma anche l'abuso del titolo straniero (di studio o professionale), con la creazione di un data base dedicato, capace di calarsi nel momento attuale di sviluppo di sistemi complessi, che vedono anche per la pubblica amministrazione l'affermazione di una progressiva riforma digitale che si è tradotta nell'emanazione del Codice dell'amministrazione digitale (D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82) ove la sistematizzazione e la gestione di documenti con sistemi informatici mediante protocollo elettronico certo e non modificabile è posto a garanzia di equità e trasparenza.

Il progetto intende condurre alla stesura di uno o più articoli scientifici, di cui la previa raccolta e sistematizzazione della documentazione utile costituisce una prima fase di elaborazione, che come tale vorrebbe utilizzarsi in primo luogo in sede di svolgimento dell'attività didattica, tenuta sia in presenza che secondo le modalità dell'e-learning.

A tal fine l'attività di ricerca potrà inoltre essere affiancata all'organizzazione e/o alla partecipazione a seminari nel quadro del progetto "Fatti Riconoscere" e alla realizzazione di pagine web di raccolta della documentazione.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Nessuno

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

L'intento è di trasmettere agli studenti una serie di competenze generali – a partire dall'uso di banche dati giuridiche, anche di rilevanza internazionale – e specifiche – conoscenze relative alla materia oggetto di indagine.



All'esito del periodo di assistenza alla ricerca, la studentessa/lo studente avrà acquisito le competenze di base utili ad approcciarsi all'attività di ricerca, cui sarà in grado di avvicinarsi con maggiore consapevolezza.

L'attività svolta consentirà infatti di apprendere le tecniche di raccolta, organizzazione, catalogazione e analisi di materiale di studio – normativa, dottrina e giurisprudenza - utili anzitutto alla stesura della tesi di laurea, ma altresì a consentire lo sviluppo di tecniche di acquisizione della conoscenza e di organizzazione dei dati necessari all'inserimento in una successiva attività professionale.

2.B Attività svolte

La studentessa/lo studente sarà impegnata/o in una serie di attività:

- 1) Ricerca di monografie e articoli scientifiche e della giurisprudenza dedicati al progetto di ricerca sulle principali banche dati (30%-40% del tempo)
- 2) Catalogazione e sistematizzazione della documentazione raccolta; in particolare si richiederà una sistematizzazione ragionata della giurisprudenza secondo un modello predefinito (60%-70% del tempo)
- 3) Organizzazione/partecipazione a seminari nel quadro del Progetto "Fatti riconoscere"

Tali attività sono volte al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al campo 2 A), con inizio a gennaio 2020, secondo una cadenza temporale definita (v. sub campo 4.B) e sotto la supervisione e il monitoraggio della responsabile del progetto.

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Una settimana (precedente all'avvio dell'attività)

Oggetto della formazione

Biblioteca - formazione preliminare per l'uso delle risorse bibliografiche e delle banche dati.

2.D Luogo di svolgimento delle attività

L'attività di assistenza alla ricerca si svolgerà presso i locali del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e della Biblioteca N. Bobbio, in lungo Dora Siena 100 a Torino – Campus Luigi Einaudi.

Per lo svolgimento delle attività sarà richiesta la disponibilità di una postazione di lavoro che potrà essere agevolmente fornita attraverso l'organizzazione di cicli di turnazione con gli afferenti temporanei al Dipartimento che già collaborano con il gruppo di ricerca di cui la responsabile è parte

3. Prodotto della ricerca

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Al termine del periodo di assistenza alla ricerca la studentessa/lo studente dovrà elaborare una relazione conclusiva del progetto, una tabella di schematizzazione della giurisprudenza ed eventualmente un ulteriore prodotto, da definirsi in accordo con la responsabile scientifica del progetto, che potrà consistere in:

- Raccolta organizzata del materiale in apposite cartelle create con uno dei più comuni strumenti di archiviazione digitale (es. gdrive, moodle) da destinare alla fruizione didattica, sia in presenza che online;
- Co-firma di un articolo scritto con la responsabile del progetto di ricerca.

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

Il progetto si svolgerà nel secondo semestre a.a. 2019/2020, a partire da marzo 2020.

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Il monte ore sarà di massimo di 15 ore alla settimana (due giornate intere – lun/mar - o quattro mezze giornate – lun/mar/giov/ven - a settimana, da concordarsi con il vincitore). Il periodo di svolgimento delle attività sarà dal 2 marzo 2020 indicativamente sino al 12 maggio 2020, in ogni caso sino al raggiungimento delle 150 ore previste.

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Conoscenza della lingua inglese o francese (almeno livello B1) per l'eventuale necessità di comparazione dei titoli e delle qualifiche straniere

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

Si richiede una conoscenza informatica di base, con capacità di utilizzare a livello avanzato i più comuni programmi di videoscrittura, oltre a i più comuni strumenti di archiviazione documentale (gdrive).

5.C *Criteri preferenziali*

È criterio preferenziale ai fini della selezione il superamento dell'esame di Diritto amministrativo I.



Progetto 3

Responsabile scientifico

Prof. Elena D'Alessandro

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente (es. progetto Europeo; San Paolo; CRT; Ricerca locale; ecc.)

LAWtrain, progetto DG Justice (Grant agreement nr. 806937 - JUST-AG-2017/JUST-JTRA-EJTR-AG-2)

Ambito/i disciplinare/i

Diritto processuale civile

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto mira ad offrire ad avvocati training attivo, basato su case-studies, sui regolamenti Bruxelles 1 e 2 bis. È altresì prevista la predisposizione di cartoons per il self learning e di una conferenza finale per la presentazione dei risultati.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Ordine avvocati Torino e Lucca; università LMU di Monaco; università di Passau; ordine degli avvocati di Monaco di Baviera; università di Marsiglia; ordine degli avvocati di Marsiglia, università complutense di Madrid; Ilustre colegio de abogados de Madrid; università di Maribor; ordine degli avvocati di Lubiana; università di Varsavia; ordine degli avvocati di Varsavia.

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Acquisizione di competenze nell'uso di powtown (per creare presentazioni animate con cartoons); acquisizione di competenze relative all'organizzazione di un convegno

2.B Attività svolte



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

Supporto al gruppo di ricerca per la creazione di cartoons powtoon; supporto per la organizzazione del convegno di chiusura del progetto.

2.C *Eventuale attività di formazione preliminare*

Durata della formazione

Non è prevista alcuna attività di formazione preliminare

Oggetto della formazione

Non è prevista alcuna attività di formazione preliminare

2.D *Luogo di svolgimento delle attività*

Lo/la studente/studentessa necessiterà di una scrivania e un computer. Non è previsto lo svolgimento di attività in locali diversi da quelli del dipartimento.

3. *Prodotto della ricerca*

Partecipazione alla Realizzazione di un prodotto multimediale di divulgazione scientifica sui temi del progetto LAWTRAIN (=cartoons powtoon).

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

1 e 2 semestre 2020. Avvio attività: 1° febbraio 2020

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Non più di 3 ore settimanali (suscettibili di essere suddivise in 2 giornate da 1, 5 ore) e non più di 12 ore mensili. L'impegno richiesto allo/la studente/studentessa si protrarrà nel tempo per 2 semestri (1° febbraio- 15 dicembre 2020, con esclusione del periodo estivo, ossia dal 15 luglio al 10 settembre 2020, per tenere conto delle esigenze di eventuali fuori sede).

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Ottima conoscenza della lingua inglese



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

5. B Eventuali requisiti aggiuntivi

Conoscenza basilare dei regolamenti Bruxelles 1 bis (1215/2012) e 2 bis (2201/2003 e 1111/2019)

5.C Criteri preferenziali

Nessun criterio preferenziale



Progetto 4

Responsabile scientifico

Riccardo de Caria

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente (es. progetto Europeo; San Paolo; CRT; Ricerca locale; ecc.)

Il diritto di fronte alla tokenizzazione dell'economia e alle nuove tecnologie

(N.B.: progetto presentato nell'ambito del bando per il finanziamento della Ricerca locale, attualmente in fase di valutazione da parte del Dipartimento di Giurisprudenza)

Ambito/i disciplinare/i

Diritto dell'economia, diritto comparato

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

La ricerca ha lo scopo di indagare la cosiddetta tokenizzazione dei beni di rilevanza economica, ovvero la tendenza a convertire la ricchezza fisica in token digitali, e poi emetterli su piattaforme basate su una blockchain tramite smart contract.

Il progetto si propone di contribuire ad affrontare le molteplici questioni giuridiche che essa solleva, allo scopo di favorire una riflessione più generale sul tema se l'attuale rivoluzione tecnologica richieda o meno anche una rivoluzione giuridica.

Dopo una ricognizione della letteratura nazionale e internazionale, seguirà una fase di studio e ricerca, con l'organizzazione di uno o più momenti seminariali, e infine la pubblicazione degli esiti della ricerca e la disseminazione.

Si tratta di una ricerca di tipo classico su un fenomeno profondamente nuovo, che il progetto ha l'obiettivo di studiare a fondo.



In prospettiva, tramite una serie di rapporti già in essere con studiosi della materia attivi a livello nazionale e internazionale, la ricerca potrà gettare le basi per possibili progetti di ricerca in collaborazione con tali soggetti.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Tendenzialmente no, salvo per quanto riguarda i rapporti con studiosi di altri dipartimenti / università per l'eventuale partecipazione a progetti comuni

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Gli obiettivi formativi sono volti principalmente all'acquisizione di esperienza nei seguenti ambiti:

- partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca, con particolare riferimento alla organizzazione di seminari e redazione di paper (editing, bibliografia, ricerche)
- gestione dei contatti con studiosi italiani e stranieri
- correzione e editing di prodotti di carattere scientifico
- monitoraggio e selezione delle opportunità di finanziamento di progetti nel campo della ricerca

Al termine del percorso formativo, ci si attende in particolare che lo/a studente/ssa sia in grado di:

- saper organizzare un piccolo seminario di studi, curando gli aspetti sia scientifici sia pratici
- compiere correttamente e autonomamente una verifica delle fonti citate in un lavoro scientifico, nonché l'adeguamento ai criteri editoriali di una rivista
- realizzare una bibliografia ragionata, avvalendosi opportunamente dei principali strumenti tecnologici disponibili
- conoscere le principali opportunità di finanziamento della ricerca, effettuando una attività di monitoraggio e selezione di quelle attualmente aperte

2.B Attività svolte

- supportare il gruppo di lavoro nella preparazione del/dei seminari previsti dal progetto (indicativamente 20%)
- svolgere ricerche bibliografiche e giurisprudenziali a sostegno della ricerca svolta dai partecipanti al progetto (indicativamente 30%)



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

- svolgere attività di adeguamento di un testo scientifico a criteri redazionali e verifica di fonti (indicativamente 20%)

- monitorare le opportunità di ulteriore finanziamento della ricerca e selezionare quelle rilevanti tra quelle attualmente aperte o di prossima apertura (indicativamente 30%) Le attività sopra indicate verranno svolte in parallelo, a seconda delle necessità, non secondo una scansione cronologica predeterminata.

2.C *Eventuale attività di formazione preliminare*

Durata della formazione

2 incontri di 3 ore ciascuno

Oggetto della formazione

Breve introduzione ai principali strumenti di lavoro disponibili (banche dati, Research Professional, etc.)

2.D *Luogo di svolgimento delle attività*

Si prevede che l'attività debba essere svolta presso i locali del Dipartimento, o anche autonomamente dallo/a studente/ssa in remoto. Il gruppo di lavoro potrà fornire allo/a studente/ssa una postazione di lavoro dotata di scrivania, computer e stampante per svolgere la sua attività. Non sono previste altre esigenze logistiche, se non una disponibilità dello/a studente/ssa ad essere reperibile e disponibile quando si rendessero necessarie riunioni di persona.

3. *Prodotto della ricerca*

Al termine della collaborazione, lo/a studente/ssa potrà cimentarsi nella scrittura di un breve articolo sul tema del progetto di ricerca, eventualmente a co-firma con il responsabile e/o altri membri del gruppo di lavoro. L'articolo potrebbe diventare il canovaccio per una tesi di laurea.

Inoltre lo/a studente/ssa potrà curare una relazione dei seminari organizzati, che potrebbe essere inserita in un eventuale volume nel caso vi fosse la possibilità di pubblicarne gli atti, e dovrà stendere una breve relazione conclusiva.

I prodotti del lavoro dello/a studente/ssa saranno disponibili online con esplicitazione del suo contributo (i testi da lui/lei revisionati).

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

Si prevede che la prestazione avrà inizio al più tardi nel corso del mese di novembre 2019. Il monte ore complessivo può stimarsi in circa 150 ore di lavoro.

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

Non si prevedono vincoli particolari circa il termine finale entro il quale la collaborazione dovrà essere completata.

In relazione allo stato di avanzamento del progetto, sarà possibile che la collaborazione si esaurisca nel corso del primo semestre dell'a.a. 2019/20, oppure che prosegua anche nel secondo.

4.B Monte ore settimanale o mensile

Indicativamente, 10 ore settimanali / 40 mensili

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

5.A Requisiti linguistici

È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese. La gran parte della letteratura sull'argomento, nonché molti strumenti di lavoro (banche dati, strumenti di monitoraggio delle opportunità di finanziamento) sono infatti in lingua inglese

5.B Eventuali requisiti aggiuntivi

Nessuno

5.C Criteri preferenziali

Verrà data preferenza ai candidati che posseggano i seguenti requisiti:

- una media voti elevata
- buone competenze informatiche e attitudine all'impiego degli strumenti informatici



Progetto 5

Responsabile scientifico

Edoardo Ferrante

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto privato (IUS/01)

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Nel contesto attuale, lo studioso e il pratico che vogliano «davvero» conoscere il diritto privato italiano non possono esimersi dal coglierne le interazioni con la normativa e la giurisprudenza di matrice europea. L'impatto delle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo è tanto importante quanto poco indagato, almeno a livello di teoria generale, soprattutto con riferimento alla fase di adeguamento da parte dell'ordinamento italiano ai principi ivi enunciati.

Obiettivo del progetto è dunque anzitutto quello di raccogliere la giurisprudenza europea rilevante e tentarne una prima sistemazione organica: si dovranno individuare aree d'interesse o sotto-campi entro cui ordinare la folta produzione in materia.

Quindi, in una seconda fase, si dovranno raccogliere le sentenze nazionali (prevalentemente italiane) chiamate a dare applicazione diretta, nel diritto interno, ai precetti resi in via principale o pregiudiziale dalle Corti sovranazionali, così da soppesarne le ricadute sull'ordinamento domestico. Ed anche qui s'imporrà una sistemazione ordinata e facilmente consultabile, preludio al commento dei relativi orientamenti.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Tribunale e Corte d'Appello di Torino (per quanto di ragione)

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi



Lo/a studente/essa al termine del progetto sarà in grado di svolgere in autonomia una ricerca bibliografica sul tema specifico assegnato, nonché di consultare le principali banche dati giuridiche italiane ed europee. Inoltre lo/a studente/essa sarà in grado di svolgere una mirata attività di ricerca giurisprudenziale, selezionando le pronunce più significative e cogliendo differenze e similitudini tra i casi affrontati.

Al termine dei lavori si auspica che lo/a studente/essa sarà in grado di redigere una relazione conclusiva ed un paper, esponendo con chiarezza i risultati ottenuti.

2.B Attività svolte

Lo/a studente/essa dovrà svolgere una mirata attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale a sostegno della ricerca svolta e collaborare alla stesura del progetto di ricerca conclusivo. Dovrà inoltre collaborare all'organizzazione di uno o più seminari scientifici a tema.

Si ritiene che l'attività debba svolgersi durante l'arco temporale di tre mesi a partire dal mese di ottobre 2019 fino al mese di dicembre 2019 inclusi, con un impegno di 50 ore per ogni mese.

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Circa 10 ore, nel primo mese di impegno nell'attività di ricerca (secondo le istruzioni e nei limiti specificati infra, sotto "oggetto della formazione")

Oggetto della formazione

Si reputa consigliabile un'attività di formazione preliminare dello/a studente/essa, volta ad inquadrare l'argomento e le sue specificità, soprattutto attraverso lo studio dei maggiori contributi dottrinali e dei casi in materia. Questa attività include non solo l'affinamento dei contenuti disciplinari, ma anche l'addestramento metodologico al reperimento del materiale occorrente. Si prevede che all'attività formativa siano dedicate 10 ore circa, nel primo mese di impegno nell'attività di ricerca, suddivise in due o al massimo in tre giornate; ma il responsabile scientifico è disponibile ad incrementare questo monte orario fino all'occorrenza.

2.D Luogo di svolgimento delle attività

Per lo svolgimento dell'attività di ricerca lo/a studente/essa necessiterà di una postazione con scrivania e computer sia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, sia presso la biblioteca Einaudi, almeno per i primi due mesi di ricerca.

3. Prodotto della ricerca

Al termine della collaborazione lo/la studente/essa sarà chiamato/a a:



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

1. elaborare una relazione conclusiva attestante l'iter del progetto svolto, in particolare sotto il profilo del metodo;
2. redigere un paper avente ad oggetto i risultati contenutistici della ricerca condotta; qualora meritevole, il paper potrebbe essere destinato alla pubblicazione nelle forme e nei tempi stabiliti dal responsabile scientifico;
3. sempre là dove meritevole, illustrare pubblicamente il paper nella sede e nei modi stabiliti dal responsabile scientifico, favorendo la disseminazione dei risultati scientifici del progetto.

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

Data di inizio dell'attività di ricerca: novembre 2019.

Data di fine dell'attività di ricerca: gennaio 2020.

La relazione conclusiva attestante l'attività di ricerca svolta ed il paper dovranno essere consegnati dallo/a studente/essa al responsabile scientifico entro il mese di gennaio 2019. Monte ore complessivo: 150 ore.

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Monte ore mensile: 50 ore/mese.

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

buona conoscenza della lingua inglese (per aver accesso alla letteratura internazionale di commento alle sentenze europee raccolte e ordinate)

5.B *Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Superamento dell'esame di "Diritto privato" (in mancanza del quale la consultazione e la catalogazione del materiale da reperire risulterebbe eccessivamente gravosa)



Progetto 6

Responsabile scientifico

Valeria Ferraris

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Sociologia del diritto e della devianza

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto di ricerca attiene alle modalità di gestione e decisione degli organi giurisdizionali che intervengono nei procedimenti in materia di protezione internazionale. In un momento in cui il legislatore è intervenuto a limitare l'operare della giurisdizione attraverso la cancellazione del grado di appello e successivamente la protezione umanitaria, il progetto si interroga sull'operare della giurisdizione in queste materia.

Il progetto ha già completato una prima analisi esplorativa su 149 ordinanze del 2017 di accoglimento e di rigetto del ricorso (ex art. 35 d.lgs. 25/2008) avverso la decisione amministrativa di diniego del riconoscimento della protezione internazionale da parte della Commissione Territoriale.

In questa prima fase si è limitato l'oggetto di indagine alle ordinanze di concessione e rigetto dello status di rifugiato e della protezione sussidiaria, escludendo quelle in cui il Tribunale rigetta tali forme di protezione internazionale e concede la protezione umanitaria che comportava una serie di riflessioni ulteriori e diverse, in considerazione delle diverse regole di giudizio.

La seconda fase del progetto prevede di effettuare una analoga analisi esplorativa sulla protezione umanitaria, allo scopo di definire una proposta di ricerca più strutturata sull'argomento.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Avvocati/e ASGI; Magistrati/e della sezione Protezione internazionale (in base alle disponibilità di Torino ma anche di altre città)



2. *Attività svolte dallo/a studente/essa*

2.A *Obiettivi formativi attesi*

Questo progetto "Dallo studio alla ricerca" si propone di:

- far apprendere la normativa in materia di protezione internazionale;
- guidare nella lettura e catalogazione delle pronunce giurisprudenziali;
- comprendere gli elementi determinanti nella decisione del giudice;
- se disponibile, far conoscere le modalità di utilizzo di un software di analisi testuale.

2.B *Attività svolte*

- Attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale;
- Definizione di una scheda di analisi delle ordinanze e di una traccia della intervista con la supervisione del docente;
- Analisi delle ordinanze e interviste;
- Scrittura di una relazione/paper.

Per la tipologia di lavoro e il potenziale numero di provvedimenti, l'attività potrà anche esser svolta da due persone che svolgeranno la stessa attività o si dividono l'attività in base a tempi e interessi. Ciò potrà avvenire definendone con la docente le modalità.

2.C *Eventuale attività di formazione preliminare*

Durata della formazione

6 ore

Oggetto della formazione

Indicazioni su come effettuare la ricerca bibliografica e giurisprudenziale; letture preliminari (3 ore). A metà percorso 3 ore di formazione dedicate alla scheda di analisi e alle interviste.

2.D *Luogo di svolgimento delle attività*



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

L'attività si svolge in parte in Dipartimento ma potrà anche essere svolta in biblioteca o a casa. Potrà essere necessario recarsi presso studi legali o tribunali.

3. *Prodotto della ricerca*

Redazione di una relazione conclusiva, eventualmente di un articolo a seconda di maturità e interessi. Potrà valutarsi la realizzazione di infografiche qualora vi sia interesse e competenze da parte dei/delle candidati/e.

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

150 ore che potranno essere distribuite anche per l'intero anno accademico 2019/2020.

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Il monte ore settimanale/mensile potrà esser valutato anche in base alle esigenze dei/delle candidati/e. Resta ferma l'esigenza di uniformare la tempistica della formazione iniziale e intermedia.

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

NO

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

NO

5.C *Criteri preferenziali*

La conoscenza della lingua inglese è requisiti preferenziale in quanto permette la lettura di una più ampia letteratura e delle fonti normative europee in lingua.



Progetto 7

Responsabile scientifico

Barbara Gagliardi

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto amministrativo IUS/10

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

La razionalizzazione della spesa sanitaria alla prova.

Il progetto è finalizzato ad analizzare i processi di riorganizzazione sanitaria realizzati o in corso in molte Regioni d'Italia con particolare attenzione alle nuove "mega aziende" sanitarie.

Tali processi prevedono anzitutto la fusione delle aziende di medie dimensioni al fine di razionalizzarne i servizi strumentali (es. gestione dei contratti, del personale, logistica) e i dipartimenti amministrativi, riducendo gli incarichi dirigenziali. Una prima analisi degli atti aziendali concretamente adottati consente tuttavia agevolmente di osservare come spesso tali risparmi di spesa non siano conseguiti perché anziché ridursi, le strutture incaricate dell'erogazione dei servizi strumentali crescono di numero e livello e la quantità di incarichi dirigenziali rimane sostanzialmente invariata.

Obiettivo della ricerca è verificare tale prima osservazione estendendo l'analisi alla maggior parte delle esperienze regionali e delle aziende sanitarie di nuova istituzione, onde individuare le c.d. best practises e comprendere in quali aziende possa dirsi effettivamente realizzata la razionalizzazione delle strutture e in quali essa sia invece fallita o rinviata nel tempo.

Allo stesso tempo si vogliono comparare le esperienze dal punto di vista dell'autonomia regionale per metterne in evidenza gli effettivi elementi di differenziazione.

Ciò comporta preliminarmente il reperimento degli atti aziendali delle aziende sanitarie, che pur essendo oggetto di obbligatoria pubblicazione sul web, non sono sempre facilmente individuabili, perché pubblicati in



aree dei siti difficilmente raggiungibili oppure semplicemente non pubblicati. Talora occorrerà formulare specifiche istanze di accesso civico rivolte alle Asl interessate o alle amministrazioni regionali di riferimento.

Una volta reperiti gli atti aziendali, occorre procedere alla relativa analisi, anche costruendo un'apposita griglia, al fine di comprendere quale possa definirsi l'organizzazione ottimale dei servizi amministrativi in relazione ai diversi bacini d'utenza (es. di quante strutture complesse dedicate a servizi amministrativi deve normalmente servirsi un'azienda con un numero di utenti determinato?).

Tale lavoro di analisi, da svolgersi alla luce delle leggi regionali o deliberazioni amministrative istitutive delle nuove "mega-aziende", è completato dalla somministrazione di interviste ai direttori amministrativi o altri dirigenti di alcune aziende torinesi (es. Città della salute, Asl della Città di Torino), che lo/la studente/studentessa svolgerà autonomamente previa elaborazione insieme la responsabile scientifica.

Il lavoro condurrà alla stesura di una relazione, eventualmente utile ai fini di una tesi di ricerca sull'organizzazione sanitaria pubblica, e potrà altresì sfociare nell'elaborazione di un articolo cofirmato con la responsabile della ricerca scientifica.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Parte del progetto potrà svolgersi presso alcune delle Aziende sanitarie di nuova istituzione in Piemonte (es. Città della salute, Asl della Città di Torino)

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Lo/la studente/studentessa approfondirà le modalità di organizzazione delle aziende sanitarie, con particolare riguardo alle c.d. "mega-aziende" di recente istituzione in molte regioni italiane.

Ciò gli/le consentirà di verificare "sul campo" le conoscenze acquisite in sede teorica analizzando strumenti e modelli elaborati per la razionalizzazione delle organizzazioni complesse e la revisione della spesa pubblica.

Imparerà a leggere e comprendere atti amministrativi e di organizzazione pubblica (atti aziendali) e a comparare le soluzioni organizzative, acquisendo conoscenze giuridiche e manageriali utilizzabili nei processi di riorganizzazione di strutture di qualunque tipo, enti pubblici come imprese.

Imparerà a formulare istanze rivolte alla pubblica amministrazione (accesso civico), mettendo in pratica le conoscenze apprese grazie agli insegnamenti di diritto amministrativo e di diritto sanitario.

2.B Attività svolte

- Attività di ricerca della legislazione e degli atti amministrativi regionali volta all'istituzione delle nuove mega-aziende sanitarie realizzate in diverse esperienze regionali (es. Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, ecc.);



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

- Individuazione degli obiettivi volta per volta sottesi all'istituzione delle "mega-aziende" (es. razionalizzazione della spesa, miglioramento dei livelli delle prestazioni sanitarie)
- Reperimento, anche mediante formulazione di istanze di accesso civico, degli atti aziendali delle nuove mega-aziende
- Analisi degli atti aziendali ed elaborazione di una griglia di analisi
- Elaborazione e somministrazione di interviste
- Stesura di una relazione finale

1/3 del tempo sarà dedicato all'attività di reperimento del materiale (legislazione, atti amministrativi delle Giunte Regionali, atti aziendali, interviste), 2/3 saranno dedicati all'analisi del materiale e alla stesura della relazione finale.

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

4 ore

Oggetto della formazione

Organizzazione sanitaria, ricerca su siti web, elaborazione di istanze di accesso civico

2.D Luogo di svolgimento delle attività

Lo studente dovrà poter accedere a un pc presso il Dipartimento di Giurisprudenza

3. Prodotto della ricerca

- Co-firma di un articolo scritto con la responsabile del gruppo di ricerca o elaborazione di una relazione conclusiva del progetto.

4. Durata e monte ore

4.A Durata complessiva

Dal 1° novembre 2019 al 1° maggio 2020, per 6 ore a settimana da individuarsi d'accordo con il responsabile scientifico.

4.B Monte ore settimanale o mensile



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

6 ore a settimana fruibili in un unico giorno o su due mezze giornate, secondo quanto concordato con il responsabile scientifico

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Nessuno

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Diritto amministrativo, diritto sanitario.



Progetto 8

Responsabile scientifico

Maria Pia Genesin

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

IUS/10 Diritto amministrativo

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto intende sviluppare uno studio sugli strumenti giuridici, di hard law e di soft law, che le Istituzioni pubbliche italiane - legislatore e pubblica amministrazione - possono utilizzare, nel quadro del diritto dell'UE, per fronteggiare il problema dello spreco alimentare. Lo stimolo ad approfondire tale argomento deriva da quanto previsto dall'Agenda 2030, "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", approvata dai 193 Paesi membri dell'ONU, che intende garantire (obiettivo n. 12) modelli sostenibili di produzione e di consumo. Entro il 2030 occorre, infatti, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite post-raccolto. L'UE riveste un ruolo centrale nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, rivendicando un vero e proprio ruolo di leader in tal senso. Questo ruolo guida è particolarmente evidente nella lotta allo spreco alimentare. Tema quest'ultimo di non facile approccio fin dal livello definitorio in mancanza di un'accezione univoca di spreco alimentare sia a livello normativo che a livello interpretativo.

Secondo quanto riportato dalla Commissione europea nel documento "Orientamenti dell'UE sulle donazioni alimentari" (2017/C 361/01), si stima che ogni anno, nell'Unione europea, siano prodotti 88 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari (173 kg pro capite) per un costo stimato di 143 miliardi di euro. Questa situazione si riflette in un consumo di acqua superiore a quanto necessario ed in un'inutile emissione di gas a effetto serra.

L'UE ha costituito nel 2016 la Piattaforma europea contro le perdite e gli sprechi alimentari e ha emanato un pacchetto di direttive (c.d. pacchetto economia circolare o pacchetto rifiuti), entrato in vigore a luglio 2018 e da recepire entro luglio 2020, di cui fa parte la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva-quadro sui rifiuti 2008/98/CE, inserendo fra i rifiuti anche quelli alimentari.



La direttiva impone agli Stati membri di controllare la produzione di rifiuti alimentari e di adottare misure per limitarla. Fra le misure vi sono incentivi per incoraggiare la donazione di alimenti e altre forme di redistribuzione delle eccedenze alimentari nonché campagne di sensibilizzazione. L'obiettivo è quello di giungere ad una riduzione del 30% dei rifiuti alimentari entro il 2025 e del 50% entro il 2030, come richiesto dall'obiettivo n. 12 dell'Agenda 2030. Lo Stato italiano dovrà recepire la direttiva modificando il Codice dell'ambiente, d.lgs. n. 152/2006.

Il progetto si propone l'obiettivo di condurre un'analisi della normativa esistente, a livello di Unione europea e di ordinamento italiano, in materia di lotta allo spreco alimentare e del dibattito giuridico sul tema, da cui trarre le informazioni e gli spunti necessari, in particolare, per: ricostruire una nozione di spreco alimentare che sappia ricondurre ad unità le sue varie sfaccettature; individuare gli strumenti giuridici attualmente previsti per fronteggiare tale fenomeno in vista della sua riduzione; individuare profili della legislazione in materia di food safety suscettibili di contribuire ad un aumento dello spreco e, in quanto tali, da ripensare; riflettere sulle problematiche connesse all'adeguamento del Codice dell'ambiente alle direttive del pacchetto rifiuti. Lo svolgimento di una ricerca in tale direzione dovrebbe consentire di valutare anche l'utilità a livello sistematico dell'utilizzo degli strumenti di soft law, in alternativa o in aggiunta a quelli di hard law, per fronteggiare un fenomeno, quale quello dello spreco alimentare, che presenta dinamiche bottom up che richiedono il coinvolgimento della società civile e implicano un cambiamento delle abitudini di consumo degli alimenti.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Nessuno

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Il progetto persegue l'obiettivo di far acquisire agli studenti, accanto a competenze inerenti il diritto alimentare e il diritto dell'ambiente, competenze specifiche attinenti ai profili oggetto di indagine. Si intende sviluppare la capacità di utilizzare competenze di carattere generale per fornire risposte concrete, sul piano degli strumenti giuridici utilizzabili, al tema della riduzione dello spreco alimentare e all'evoluzione che l'ordinamento dovrebbe seguire per giungere a tale risultato. Verranno, perciò sottoposte ad analisi critica discipline esistenti - si pensi, ad es., alla l. n. 166/2016 che disciplina le donazioni delle eccedenze alimentari - e verranno valutati gli sviluppi futuri del codice dell'ambiente sul tema dei rifiuti alimentari. All'esito del lavoro di ricerca gli studenti dovrebbero possedere abilità in ordine alla ricerca delle fonti bibliografiche, normative, giurisprudenziali dell'Unione europea e interne; in ordine alla loro catalogazione e al loro utilizzo in chiave critica; in ordine anche ad uno sviluppo in chiave comparatistica del tema della riduzione dello spreco alimentare con un confronto fra ordinamenti di Stati membri dell'UE.

2.B Attività svolte

Le attività svolte consisteranno in:



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

attività di ricerca e di catalogazione di materiale bibliografico, giurisprudenziale, normativo attività di ricerca empirica mediante svolgimento di sondaggi per conoscere le abitudini dei consumatori in relazione allo spreco alimentare

organizzazione di seminari

Queste attività dovrebbero impegnare gli studenti indicativamente per il 90% del monte ore totale.

Partecipazione a convegni/seminari

Questa attività dovrebbe impegnare gli studenti indicativamente per il restante 10% del monte ore totale.

Le attività descritte sono finalizzate ad offrire un supporto alle attività di ricerca della responsabile del progetto e sono funzionali a garantire il perseguimento degli obiettivi formativi attesi.

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Non prevista

Oggetto della formazione

Non prevista

2.D Luogo di svolgimento delle attività

Le attività di ricerca si svolgeranno presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza e della Biblioteca Bobbio presso il Campus Einaudi, Lungo Dora Siena, 100 - Torino.

3. Prodotto della ricerca

Al termine del periodo di collaborazione alla ricerca lo/la studente/essa è tenuto/a ad elaborare un prodotto conclusivo. Si prevede la redazione di una relazione conclusiva a cui potrà aggiungersi, previo accordo con la responsabile del progetto, la redazione di un articolo co-firmato con la responsabile del progetto o la realizzazione di un prodotto di divulgazione scientifica sugli argomenti trattati.

4. Durata e monte ore

4.A Durata complessiva

La collaborazione avrà una durata complessiva approssimativa di 150 ore, da esaurirsi nel primo semestre, A.A. 2019-2020.



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Indicativamente, l'impegno richiesto non dovrà superare le 15 ore settimanali e le 50 ore mensili. Le parti, in accordo tra loro, potranno derogare ai limiti di cui sopra.

In caso di periodi non continuativi, tale specificità dovrà essere esplicitata.

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Nessuno

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Si ritiene criterio preferenziale, ai fini della selezione, il superamento dell'esame di Diritto degli alimenti oppure di Diritto dell'ambiente.



Progetto 9

Responsabile scientifico

Luca Imarisio

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto Costituzionale

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Collaborazione alla elaborazione e alla organizzazione dei materiali per la "Scuola di Cittadinanza" del Dipartimento di Giurisprudenza

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

I soggetti coinvolti nelle attività della Scuola di Cittadinanza del Dipartimento di Giurisprudenza

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

L'attività ha quale obiettivo formativo l'acquisizione di capacità di elaborare materiali scientifici, presentandoli in una forma e con un registro comunicativo adeguati all'uditorio della Scuola di Cittadinanza, anche attraverso la produzione di slides, bibliografie ragionate, schede di approfondimento, materiali da pubblicare on-line.

2.B Attività svolte

Le attività, si svolgeranno in relazione con i lavori della Scuola di Cittadinanza del Dipartimento di Giurisprudenza (sviluppo della "Scuola per una Cittadinanza Consapevole" già attivata nello scorso AA): tale iniziativa, che si inserisce nelle attività di terza missione del Dipartimento, prevede un ciclo di incontri di carattere seminariale sulle grandi tematiche del diritto, più frequentemente oggetto di dibattito pubblico e connesse con le declinazioni e le implicazioni della cittadinanza. Tali incontri sono rivolti tanto a cittadini che



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

desiderino approfondire criticamente tali tematiche, quanto ai docenti delle scuole primarie e secondarie, che intendano acquisire anche a fini didattici una più specifica competenza nell'affrontare tali tematiche in ambito scolastico.

Le attività previste per il progetto Dallo Studio alla Ricerca consisteranno nella preparazione, in collaborazione con i docenti universitari coinvolti negli incontri seminariali, di bibliografie ragionate, di slides, di schede di approfondimento, (circa 60 ore di attività), nonché di più specifici materiali ad uso didattico da proporre agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie coinvolti nell'iniziativa (circa 50 ore di attività) e alla organizzazione della pubblicazione online di materiali selezionati (circa 40 ore di attività). L'impegno dello/la studente/essa sarà legato anche alla acquisizione della capacità di adeguare i contenuti trattati al registro linguistico e comunicativo più adatto all'uditorio, al fine di garantirne la più ampia fruibilità.

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Da definire

Oggetto della formazione

Prima dell'inizio delle attività sarà organizzato un incontro di presentazione del progetto, nonché di presa di contatto dello/la Studente/essa con i diversi soggetti coinvolti.

2.D Luogo di svolgimento delle attività

Lo/a studente/essa avrà necessità di ricevere la disponibilità di una postazione informatica con accesso alle principali banche dati giuridiche. Il suo lavoro si svolgerà principalmente nei locali del Dipartimento e della Biblioteca.

3. Prodotto della ricerca

Al termine della collaborazione lo/la studente/essa avrà elaborato una serie di materiali relativi alle delle principali tematiche e problematiche connesse con le diverse declinazioni e implicazioni della cittadinanza, che saranno in parte pubblicati on-line in parte distribuiti ai partecipanti alla Scuola di Cittadinanza.

Lo/la studente/essa sarà invitato/a a redigere un paper, od un articolo eventualmente co-firmato dal responsabile del Progetto, sulle medesime tematiche e problematiche (anche con riferimento alle questioni relative al metodo della divulgazione di contenuti giuridici ad un pubblico non esperto di diritto e alle specifiche esigenze emerse a livello didattico nel confronto con i docenti delle scuole primarie e secondarie).

4. Durata e monte ore

Il progetto, della durata indicativa di circa 150 ore complessive, inizierà il 1° ottobre 2019 e si svolgerà nel corso dell'AA 2019-2020 (fine prevista 31 luglio 2019).

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Per ciascun mese di durata del progetto, è previsto che lo/a studente/essa assicuri un impegno di circa 15 ore

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Nessuno

5.B *Eventuali requisiti aggiuntivi*

Sono richieste abilità informatiche di base (in particolare una buona conoscenza dei principali strumenti informatici di navigazione e videoscrittura), connesse alla fase del progetto implicante l'organizzazione e pubblicazione on-line di materiali

5.C *Criteri preferenziali*

Il superamento degli esami riconducibili ai settori IUS/08, IUS/09 e IUS/21 sarà considerato criterio preferenziale ai fini della selezione dei candidati.



Progetto 10

Responsabile scientifico

Fabio Longo

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente (es. progetto Europeo; San Paolo; CRT; Ricerca locale; ecc.)

www.progettocivile.eu

Ambito/i disciplinare/i

Diritto costituzionale, Diritto pubblico comparato

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto qui proposto si inserisce nell'ambito del già avviato Progetto CiViLe (Cittadinanza Visioni Letture), del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, che, nell'ottica della Terza Missione, punta a diffondere la conoscenza della Costituzione italiana attraverso un percorso semplice, originale ed interdisciplinare, rivolto in particolare ai giovani ed a coloro che intendano avvicinarsi ad essa accostando l'approccio giuridico a incursioni nel campo cinematografico e letterario.

Il progetto, nato nel 2014 e inizialmente finanziato attraverso una campagna di crowdfunding, si avvale di un sito internet strutturato per parole-chiave (corrispondenti a concetti e contenuti essenziali della Costituzione: libertà, uguaglianza, democrazia, doveri, Europa e mondo, ecc.), che è anche concepito come strumento utilizzabile nelle classi delle scuole secondarie inferiori e superiori in supporto all'attività laboratoriale. Per ogni parola-chiave (dieci in tutto) è presente una pagina di presentazione, di taglio giuridico ma con linguaggio accessibile a tutti, con la descrizione dei diversi significati che la parola stessa assume nella pratica giuridica; ed un rinvio – oltre che ai relativi articoli della Costituzione – a numerosi film (Visioni) e libri (Letture) che trattano, o sono collegati, a questa parola e al corrispondente “concetto”. L'idea alla base del sito è quella di strutturare dei “percorsi” di apprendimento della Costituzione italiana dinamici ed interdisciplinari, aperti all'implementazione da parte dei destinatari: l'uso nelle classi – o in altri contesti pubblici – del sito internet dovrebbe portare, nel confronto con il pubblico, a individuare dei film e dei libri (oltre che dei significati delle parole-chiave) ulteriori a quelli già presenti nel sito e ad inserirli nel sito stesso. In questa prospettiva “a cavallo” tra il diritto e la società, e i processi di esperienza della Costituzione che in essa si svolgono



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

quotidianamente, il sito internet contiene inoltre una sezione di bibliografia e sitografia sulla Costituzione ed il suo insegnamento; un archivio delle iniziative svolte dai curatori del progetto; e diversi materiali

– principalmente audiovisivi – realizzati da operatori professionisti durante i laboratori nelle scuole (CiViLe a scuola) o in altre sedi (CiViLe multimedia), comunque utili per l'avvicinamento alla Carta costituzionale e ai suoi principi.

Nel 2017 è stato ottenuto dalla Fondazione CRT – insieme a due ricercatrici del Dipartimento di Lingue e letterature straniere dell'Università di Torino – un finanziamento per lo svolgimento di un progetto di ricerca e Terza missione dal titolo “Lingua e diritto: la Costituzione a scuola”, che si sta integrando nelle attività del sito data la sua matrice e finalità comune.

Nel 2018 è stata avviata una collaborazione con ricercatori di Sociologia del diritto del Dipartimento di Giurisprudenza, impegnati nello studio, anche empirico, della distanza tra law in books e law in action, con particolare riferimento alle dinamiche delle istituzioni totali, al fine di favorire la diffusione della conoscenza della Costituzione italiana (nel 70° anniversario della sua entrata in vigore) e – in particolare – la sperimentazione della discussione sui suoi principi e contenuti all'interno di alcuni contesti specifici, di tipo non scolastico, quali, in particolare, il contesto carcerario e, più ampiamente, i luoghi nei quali le persone – spesso accomunate dall'appartenenza a ben determinate “categorie” – sono private in tutto o in parte della libertà personale.

Obiettivo del progetto che qui si propone è l'implementazione del sito, con riguardo in particolare alle schede di approfondimento giuridico dei concetti costituzionali riassunti nelle dieci parole-chiave individuate, anche con riguardo alla giurisprudenza e alla bibliografia tecnica di pertinenza, nonché alla revisione ed eventuale implementazione dei cataloghi di libri e film riconducibili a ciascuna delle parole-chiave utilizzate. Ci si concentrerà in particolare su sei parole-chiave, considerato che le altre quattro sono state oggetto di un analogo progetto presentato l'anno passato.

Più specificamente, in un'ottica di concreta realizzabilità del progetto da parte dello/a studente/essa che verrà coinvolto/a, il progetto che qui si propone avrà ad oggetto due delle dieci parole-chiave del sito (Le costituzioni degli altri, Territorio). Due distinti progetti – sempre nell'ambito del programma “Dallo Studio alla Ricerca” –, affidati a studenti diversi, riguarderanno invece specificamente altre quattro parole-chiave (progetti con Responsabili scientifici prof. Francesco Pallante e dott. Giorgio Sobrino).

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Nessuno

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Ci si attende che, in esito alla realizzazione del progetto, lo/a studente/essa sia in grado innanzitutto di ricostruire le linee generali delle tematiche maggiormente rilevanti per il diritto costituzionale (con riguardo,



per esempio, alle forme di Stato e di governo, ai diritti e alla loro tutela) e, per ciascuna di esse, delle principali posizioni dottrinali e giurisprudenziali.

Inoltre, la conoscenza delle tematiche approfondite dovrebbe rendere lo/a studente/essa capace di cogliere e di mettere a frutto nel prosieguo dei suoi studi (anche eventualmente successivi alla laurea) i legami di interdisciplinarietà inerenti al diritto costituzionale, soprattutto nell'attuale momento storico (diritto europeo, internazionale, amministrativo, filosofia del diritto, ecc.): in parte con le altre discipline giuridiche che, almeno a livello generale, possono ritenersi coinvolte, ma soprattutto in relazione alla collocazione del diritto nelle grandi dinamiche storiche e filosofiche – e in senso più ampio culturali – che fanno da sfondo all'evoluzione delle concezioni e delle concrete discipline giuridiche.

Lo sforzo di semplificazione richiesto dall'utenza non universitaria e, in buona parte, digiuna di studi giuridici del sito dovrebbe infine rendere lo/a studente/essa in grado di cogliere, per ciascuna macro-area e tematica del diritto costituzionale coinvolta, gli elementi costitutivi essenziali della stessa, proponendo una visione di insieme sintetica, ma non per questo semplificata, da lui stesso utilizzabile come guida per i propri futuri approfondimenti di studio.

Ancora – e con riferimento a tutti gli obiettivi formativi sopra esposti –, lo/a studente/essa dovrebbe imparare, attraverso questo progetto, a redigere dei testi in forma chiara e sintetica, ma completa ed esaustiva, su concetti giuridici fondamentali (come le parole-chiave del sito di CiViLe, sopra indicate); obiettivo, questo, che si ritiene particolarmente utile nell'attuale formazione dello studente di Giurisprudenza.

2.B Attività svolte

Lo/a studente/essa svolgerà:

- attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale con riguardo alle principali macro- aree o tematiche/argomenti del diritto costituzionale: 50 ore;
- attività di elaborazione di testi riepilogativi delle tematiche di diritto costituzionale rientranti nelle singole macro-aree, con ricostruzione delle principali posizioni dottrinali e giurisprudenziali, e, più in generale, di scritti aventi ad oggetto tali tematiche: 50 ore;
- attività di elaborazione di bibliografie tematiche (ancorché limitate ai testi principali rilevanti per ciascun argomento): 20 ore;
- attività di elaborazione di cataloghi di pronunce giurisprudenziali con breve descrizione del contenuto delle pronunce stesse: 30 ore.

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

4 ore



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Oggetto della formazione

Prima dell'inizio del progetto allo/la studente/essa verrà presentato il progetto nelle parti già realizzate, ponendo particolare attenzione alla illustrazione delle finalità dello stesso. Se necessario, una prima parte del lavoro sarà svolto in affiancamento con uno dei responsabili del progetto CiViLe già avviato.

2.D Luogo di svolgimento delle attività

Lo/a studente/essa avrà bisogno di una postazione informatica con accesso alle principali banche dati giuridiche.

Il suo lavoro si svolgerà principalmente nei locali del Dipartimento e della Biblioteca.

3. Prodotto della ricerca

Al termine della collaborazione lo/la studente/essa avrà elaborato una serie di testi descrittivi delle principali tematiche e concetti del diritto costituzionale, anche con riguardo alle posizioni dottrinali e alle pronunce giurisprudenziali, che verranno inseriti nel sito del Progetto CiViLe (<http://www.progettocivile.eu/>) e che costituiranno il prodotto principale della sua attività di ricerca.

Oltre a questi testi (e più in generale), lo/la studente/essa sarà invitato/a a redigere un paper, od un articolo eventualmente co-firmato dai responsabili del Progetto CiViLe, sulle medesime tematiche e concetti (anche con riferimento ai problemi ed al metodo della loro divulgazione ad un pubblico non esperto di diritto).

4. Durata e monte ore

4.A Durata complessiva

Il progetto, della durata indicativa di 150 ore complessive, inizierà il 1° ottobre 2019 e si svolgerà nel corso di due semestri consecutivi (fine prevista 30 settembre 2020).

4.B Monte ore settimanale o mensile

Per ciascun mese di durata del progetto, è previsto che lo/a studente/essa assicuri un impegno di circa 15 ore.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

5.A Requisiti linguistici

Non sono richieste particolari competenze linguistiche. Tuttavia, considerato che una parte del progetto CiViLe riguarda i testi costituzionali degli altri Paesi del mondo in chiave comparata, la buona conoscenza di una lingua straniera tra inglese, tedesco, spagnolo, francese e arabo sarà oggetto di positiva valutazione.



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

5.B Eventuali requisiti aggiuntivi

È richiesta una buona conoscenza dei principali strumenti informatici di navigazione e videoscrittura. Sarà oggetto di positiva valutazione l'eventuale conoscenza di WordPress, utilizzato per la realizzazione e l'implementazione del sito <http://www.progettocivile.eu/>.

5.C Criteri preferenziali

Il superamento degli esami riconducibili ai settori IUS/08, IUS/09 e IUS/21 sarà considerato criterio preferenziale ai fini della selezione dei candidati.



Progetto 11

Responsabile scientifico

Marello Enrico

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto Tributario

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto prevede che gli studenti, sotto la guida del docente, individuino le sentenze di merito di maggiore interesse rese nel 2019 dalle Commissioni tributarie piemontesi, per poi massimarle e collocarle nel contesto giurisprudenziale di legittimità.

L'obiettivo è formare un numero adeguato di massime che possano formare oggetto di pubblicazione, tanto nel massimario delle commissioni tributarie attualmente esistente, quanto in un repository autonomo, ad accesso libero.

Il progetto consentirà agli studenti di acquisire capacità critiche e redazionali.

Se il progetto avrà successo, si può ipotizzare di ripetere l'esperienza, formando così un massimario sistematico, consentendo anche la partecipazione a coloro che vi hanno partecipato in anni precedenti, con un ruolo di supervisione e formazione.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Nessuno

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Il progetto vuole far sviluppare negli studenti capacità di lettura, sintesi e collocazione di una sentenza in un quadro concettuale più ampio.



Lo studente apprenderà a:

- individuare la questione centrale nella motivazione di una sentenza;
- estrarre una massima dalla sentenza;
- ricercare una questione simile a quella trattata sulle banche dati;
- comprendere se il precedente ritrovato sulle banche dati è compatibile con la sentenza analizzata.

2.B Attività svolte

1. Lettura delle sentenze di merito: lo studente leggerà le sentenze per comprendere la questione trattata.
 2. Individuazione della massima: lo studente individuerà la massima che esprime la decisione giudiziale.
 3. Ricerca di un precedente di legittimità applicabile al caso concreto: con l'ausilio delle banche dati della biblioteca Bobbio, lo studente cercherà un precedente di Cassazione conforme/difforme.
 4. Redazione materiale. Lo studente redigerà la massima estrapolata e l'indicazione del precedente secondo un format indicato dalla cattedra.
- Lettura delle sentenze 30%
 - Individuazione della massima 30%
 - Ricerca di un precedente di legittimità applicabile al caso concreto 30%
 - Redazione materiale della massima e indicazione del precedente di legittimità 10%

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

4 ore

Oggetto della formazione

Istruzione concernente la redazione delle massime e l'utilizzo delle banche dati.

2.D Luogo di svolgimento delle attività



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

Lo studente dovrà avere accesso ad un pc, per l'attività redazionale e di ricerca. Per l'accesso alle banche dati Bobbio, ci si dovrà connettere alla rete di Ateneo o fare uso di Bibliopass.

3. *Prodotto della ricerca*

Per ogni sentenza selezionata lo studente redigerà una massima; le massime redatte confluiranno in un repertorio ad accesso libero.

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

Inizio: ottobre 2019

Termine: febbraio 2020

Monte ore di impegno: 150 ore per studente.

Per la redazione di un numero sufficiente di massime, è ideale il lavoro di due studenti in contemporanea.

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Circa 30 ore mensili con notevole flessibilità di individuazione dei momenti di ricerca da parte dello studente: individuate le massime da redigere, sarà lo studente a decidere in quali momenti (e per quanto tempo) dedicarsi alla ricerca.

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Nessuno

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Titolo preferenziale: avere superato l'esame di diritto tributario; in alternativa, impegnarsi a seguire il corso nel primo semestre dell'a.a. 2019/2020.



Progetto 12

Responsabile scientifico

Dott.ssa Maura Mattalia

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

IUS/10. Diritto Amministrativo.

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto si colloca tra le due aree tematiche dell'agricoltura – e in particolare dell'amministrazione pubblica in materia agricola – e dello studio dei risvolti applicativi – alla pubblica amministrazione, in questo caso dell'agricoltura – delle tecniche di data analysis e della blockchain, ponendosi come obiettivo lo studio di come dati raccolti in ambito agricolo possano essere proficuamente organizzati e analizzati al fine di trarne valore e volgendosi all'elaborazione di piani di formazione rivolti ad agricoltori e consumatori.

La ricerca si presenta come supplemento ed evoluzione di una più ampia indagine sulla natura del diritto amministrativo dell'agricoltura, a livello nazionale ed europeo. La Politica agricola comune (Pac) rappresenta il punto di partenza dell'unificazione all'interno del mercato unico e in seguito il principale strumento di propulsione dello sviluppo agricolo a livello europeo. Andando ormai oltre la creazione di un mercato interno, gli obiettivi della Pac 2021-2027 prevedono un miglioramento nella distribuzione delle risorse economiche destinate all'agricoltura, un maggior orientamento della produzione agricola al mercato, una maggiore attenzione alla tecnologia e alla digitalizzazione. A ciò si aggiunge una forte spinta verso lo sviluppo di esperienze virtuose di economia circolare e l'aumento dell'equità nella filiera agroalimentare. Il settore Food sembra assumere un rilievo senza precedenti nel convogliare gli sforzi di modernizzazione e sostenibilità delle Istituzioni europee.

L'area di ricerca Food 2030, lanciata dalla Commissione europea, si fonda su priorità chiave inerenti la sicurezza e l'accessibilità alimentare e nutrizionale. La circular bioeconomy si presenta invece come declinazione, a livello di produzione agroalimentare, dell'economia circolare.



In quest'ottica, la popolazione agricola, inizialmente prima beneficiaria della politica agricola delle origini, si trasforma in protagonista attiva di uno sviluppo sostenibile, quale soggetto propulsore della stessa, organizzandosi secondo modelli smart dal punto di vista climatico e ambientale. Ad essere preso in considerazione è il food system nel suo complesso, inteso come insieme dei processi e delle tecnologie coinvolte nell'alimentazione di una popolazione. Un'analisi sistematica della filiera agroalimentare consente di coglierne le connessioni interne e i vantaggi derivanti dal coordinamento delle fasi produttive.

Accanto alla crescente attenzione per uno sviluppo sostenibile, aumenta la disponibilità di strumenti tecnologici dotati di funzionalità via via più complesse: l'IoT (internet of things) si estende al settore agricolo, consentendo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, ridurre la quantità di pesticidi e concimi, ridurre gli sprechi. Tali funzionalità sono legate all'immagazzinamento di informazioni in forma di dati, disponibili in sempre maggior quantità: la conoscenza aumenta non solo e non tanto con la mera disponibilità dei dati accumulati, quanto con l'interpretazione e la lettura combinata degli stessi e disporre di competenze di data analysis diventa essenziale anche nel settore agroalimentare. Si ritiene infatti che lo studio di tali informazioni possa produrre ulteriore conoscenza, di carattere predittivo, di grande utilità non solo per i singoli agricoltori, ma anche e soprattutto per le pubbliche amministrazioni.

D'altro canto, le stesse azioni promosse dalla Commissione europea al fine di aumentare l'equità nella filiera agroalimentare – che hanno riguardato l'eliminazione delle pratiche commerciali scorrette, l'aumento della cooperazione fra produttori e il miglioramento della trasparenza nella modalità con cui i prezzi sono determinati, lungo la filiera – sembrano poter trarre benefici dall'applicazione al settore di tecnologie emergenti. E' il caso della blockchain, di cui si sperimentano ad oggi le prime applicazioni, si intravedono prospettive per il prossimo futuro e di cui si percepisce il potere dirompente e potenzialmente "pervasivo".

Nel settore agroalimentare le applicazioni della blockchain - che permette transazioni il cui funzionamento è affidato a un meccanismo di consenso e all'immutabilità dei dati associati alle transazioni medesime - guardano a una maggiore tracciabilità dei prodotti e a un aumento della trasparenza negli scambi, mentre l'applicazione delle tecniche di analisi dati al settore agricolo risulta ancora contenuta, a fronte dei notevoli benefici che dallo sfruttamento di tali tecniche deriverebbero alle imprese agricole e in particolare alle realtà di dimensioni medio piccole, di cui il territorio piemontese è disseminato.

Differente categoria di dati, anch'essi di grande interesse, può derivare da un'analisi della normativa di settore, a livello nazionale e ancor di più europeo e degli effetti della regolazione pubblica dell'agricoltura sulla produzione e sulla redditività del settore, a livello locale (Regione Piemonte).

La ricerca si propone di analizzare la normativa di settore – nazionale ed europea - nell'ottica di un possibile adattamento delle prassi esistenti all'uso delle tecnologie di cui si è detto, nonché di individuare un caso di studio ove l'impiego delle tecnologie informatiche consenta di sperimentare – anche con il coinvolgimento di partner esterni (CSI Piemonte) - l'utilizzo di strumenti di raccolta e analisi dei dati nel settore agri-food.

Il gruppo di lavoro che presenta l'iniziativa è già impegnato in progetti di studio sull'applicazione delle tecniche di data analysis al settore della p.a., anche in collaborazione con il CSI Piemonte e con il coinvolgimento di alcuni studenti inseriti nel programma "Dallo studio alla ricerca" (A.A. 2018/2019), i quali sono stati attivamente impegnati in progetti di digitalizzazione della pubblica amministrazione, in particolare delle funzioni di Anagrafe, di monitoraggio e analisi dei dati relativi ai flussi di persone nelle strutture



universitarie, al fine di un'ottimizzazione dei servizi offerti e di un più efficiente utilizzo degli spazi e delle risorse energetiche. La collaborazione con il CSI Piemonte ha già consentito – e consentirà nell'ambito di progetti futuri – l'utilizzo, ai fini della ricerca, di una piattaforma predisposta per la lavorazione dei dati (Yucca - Smart Data Platform della Regione Piemonte).

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

C.S.I. Piemonte

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Tramite il progetto di assistenza alla ricerca ci si propone di trasmettere agli studenti una serie di competenze generali – in senso lato connesse all'attività di ricerca – e specifiche – conoscenze relative alla materia oggetto di indagine, comprendenti nozioni di diritto amministrativo dell'agricoltura, un inquadramento sulla Politica agricola dell'Unione europea (Pac) e fondamenti di tecniche di data analysis, anche grazie alla collaborazione con esperti del settore e ricercatori impegnati in ambiti disciplinari differenti da quello strettamente giuridico.

All'esito del periodo di assistenza alla ricerca, gli studenti avranno acquisito le competenze di base utili ad approcciarsi all'attività di ricerca, cui saranno in grado di avvicinarsi con maggiore consapevolezza. L'attività svolta consentirà infatti di apprendere le tecniche di raccolta, catalogazione e analisi di materiale di studio – normativa, dottrina e giurisprudenza.

I partecipanti acquisiranno inoltre una serie di conoscenze relative all'organizzazione e al funzionamento delle pubbliche amministrazioni, nonché alla normativa sulla protezione dei dati personali e sperimenteranno la collaborazione scientifica interdisciplinare, acquisendo capacità di coordinamento e dialogo con esperti di settori differenti da quello di propria stretta competenza.

2.B Attività svolte

Il progetto di assistenza alla ricerca prevede attività fra le quali:

- attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale;
- attività di catalogazione del materiale raccolto;
- attività di descrizione e analisi di un caso di studio individuato in collaborazione con un partner esterno (CSI Piemonte);

Per un ammontare indicativamente pari al 90% del totale monte ore dedicato dallo/a studente/ssa al progetto.

- eventuale partecipazione a e/o organizzazione di convegni e seminari;



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

- eventuale partecipazione alla creazione di pagine web di raccolta della documentazione;
- eventuale collaborazione alla creazione di contenuti per un corso di insegnamento online.

Per un ammontare indicativamente pari al 10% del totale monte ore dedicato dallo/a studente/ssa al progetto.

Tali attività sono volte al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al campo 2 A).

Si precisa che nell'ambito del progetto – tenuto conto dell'ampiezza del campo di indagine – potranno essere coinvolti fino a due studenti, fra i quali i compiti di ricerca saranno ripartiti con eventuale suddivisione per tematica (data analysis e blockchain), in modo da consentire a ciascuno di beneficiare appieno dell'esperienza di collaborazione alla ricerca.

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Da definire

Oggetto della formazione

Eventualmente presso il C.S.I. Piemonte - avente ad oggetto fondamenti delle tecnologie coinvolte

2.D Luogo di svolgimento delle attività

L'attività di assistenza alla ricerca si svolgerà presso i locali del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e della Biblioteca N. Bobbio, in lungo Dora Siena 100 a Torino – Campus Luigi Einaudi – con eventuali spostamenti presso la sede del dipartimento di Management dell'Università di Torino, in C.so Unione Sovietica 218 bis, Torino e alla vicina sede del C.S.I. Piemonte.

3. Prodotto della ricerca

Al termine del periodo di assistenza alla ricerca, lo/a studente/ssa coinvolto/a dovrà presentare un prodotto conclusivo del percorso formativo. Tale prodotto consisterà nell'elaborazione di una relazione conclusiva del progetto, nonché eventualmente in un ulteriore prodotto, da definirsi in accordo con il responsabile scientifico del progetto, che potrà consistere in:

- Realizzazione di un prodotto, anche multimediale, di divulgazione scientifica sui temi trattati;
- Creazione di contenuti da destinare alla didattica online;
- Co-firma di un articolo scritto con il/la responsabile e/o altri membri del gruppo di ricerca.

4. Durata e monte ore

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

4.A Durata complessiva

150 ore, da svolgersi fra novembre 2019 e marzo 2020, da concordare anche sulla base degli impegni dello/a studente/ssa.

4.B Monte ore settimanale o mensile

Da concordare anche sulla base degli impegni dello/a studente/ssa.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

5.A Requisiti linguistici

No

5.B Eventuali requisiti aggiuntivi

No

5.C Criteri preferenziali

E' considerato criterio preferenziale ai fini della selezione il superamento dell'esame di diritto amministrativo I.



Progetto 13

Responsabile scientifico

Mirate Silvia

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto Amministrativo (IUS/10)

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto si pone l'obiettivo di svolgere una riflessione sul sistema di accesso alla giustizia amministrativa, valutando in chiave comparata i requisiti per la legittimazione e l'interesse a ricorrere come condizioni dell'azione giurisdizionale amministrativa. La ricerca potrà essere condotta attraverso l'analisi comparativa delle soluzioni adottate da alcuni sistemi di civil law (per esempio l'ordinamento francese) e di common law (per esempio l'ordinamento inglese).

Il metodo consisterà in uno studio orizzontale, effettuato per aree tematiche, dal quale emergano convergenze e divergenze fra i diversi ordinamenti considerati.

In particolare potranno essere analizzati: 1) i caratteri generali della legittimazione e dell'interesse a ricorrere (ove esistenti come categorie); 2) il rapporto fra regola eccezione nella definizione delle condizioni dell'azione sul piano normativo e giurisprudenziale; 3) l'analisi della più significativa case law capace di porre in evidenza le più recenti tendenze evolutive in ciascun ordinamento considerato.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Lo/a studente/essa potrà impegnarsi nell'attività di ricerca (bibliografica e giurisprudenziale), sviluppando una capacità di analisi critica relativa allo studio di istituti quali la legittimazione e l'interesse a ricorrere che, seppur



studiati in via generale nell'ambito del corso di studi, presentano in realtà aspetti problematici densi di implicazioni connesse agli stessi caratteri essenziali della tutela (soggettiva o oggettiva) offerta nell'ambito della giustizia amministrativa.

Il risultato che si vuole perseguire è quello di mostrare allo/a studente/essa la complessità dell'esame di determinate tematiche del diritto amministrativo moderno, che affondano le radici nello sviluppo stesso della materia, e che al contempo traggono nuova linfa dall'applicazione del metodo comparativo.

2.B Attività svolte

Le principali attività da svolgere consisteranno:

- 1) nella prima fase di sviluppo del progetto (primo semestre: 80 ore circa): attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale, studio e catalogazione per aree tematiche della case law oggetto della ricerca, iniziale stesura di un prospetto dell'analisi effettuata e delle prime riflessioni sviluppate dallo/a studente/essa.
- 2) organizzazione di un seminario sul tema dell'accesso alla giustizia amministrativa (secondo semestre: 30 ore)
- 3) attività di supporto alla stesura di un progetto di ricerca inerente al tema (secondo semestre: 40 ore)

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Non prevista

Oggetto della formazione

Non prevista

2.D Luogo di svolgimento delle attività

Lo/a studente/essa potrà svolgere gran parte dell'attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale usufruendo delle risorse cartacee e multimediali della Biblioteca Bobbio. La collaborazione con il responsabile scientifico potrà avvenire presso l'ufficio del responsabile medesimo, con utilizzo della scrivania e del computer ivi collocati.

3. Prodotto della ricerca

Il prodotto conclusivo consisterà nella redazione di un paper illustrante i risultati del progetto svolto, dal quale potrebbe essere tratta, con i necessari ampliamenti, anche una pubblicazione di un articolo con co-firma della responsabile del progetto.



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

Durata complessiva 150 ore da esaurirsi in due semestri consecutivi Data di Inizio 11 novembre 2019

Data di conclusione 15 maggio 2019

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Monte ore settimanale: 8 ore Monte ore mensile: 25 ore

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese e francese (necessarie al fine di effettuare ricerche comparatistiche negli ordinamenti di riferimento)

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Superamento degli esami di Diritto Amministrativo I e II



Progetto 14

Responsabile scientifico

Lorenza Mola

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto internazionale

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

"I primi 100 anni di vita dell'Organizzazione internazionale del lavoro: risultati e criticità della cooperazione internazionale istituzionalizzata per un lavoro giusto"

Il progetto intende offrire una ricognizione e una riflessione critica sui primi cento anni di attività dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), in generale e con specifica attenzione all'adesione dell'Italia alle Convenzioni promosse da tale organizzazione internazionale.

Istituita nel 1919 dallo stesso Trattato di Versailles che pose ne alla prima guerra mondiale, nella convinzione che una pace universale e duratura potesse basarsi solo sulla giustizia sociale, divenuta istituto specializzato delle Nazioni Unite nel 1946, questa organizzazione dalla eccezionale struttura tripartita (data da associazioni datoriali, sindacali e governi) è stata promotrice e sede dell'elaborazione e dell'adozione di fondamentali raccomandazioni e convenzioni che hanno stabilito standard universali sulle condizioni di lavoro, ad alcuni dei quali corrispondono norme consuetudinarie anche imperative (es.: divieto di lavoro forzato). La sua attività istituzionale ha però conosciuto recentemente una forte crisi: le celebrazioni del centenario sono volute essere occasione sia di rilancio del ruolo dell'OIL quale cooperazione istituzionalizzata a livello universale sia di affermazione dell'importanza del lavoro giusto e dignitoso nella società futura. In esito alla conferenza del centenario recentemente svoltasi a Ginevra sono state adottate una nuova Convenzione, sulla violenza e le molestie sul luogo di lavoro -, e la Dichiarazione del Centenario sul futuro del lavoro. A questa Organizzazione internazionale Torino e l'Università di Torino, incluso il nostro Dipartimento, sono legate anche sul piano istituzionale, rispettivamente per dare sede al Centro di Formazione OIL e per organizzare vari master internazionali nell'ambito della Turin School of Development.



Il progetto si sviluppa in una prima fase ricognitiva e in una seconda fase di riflessione critica. Nel complesso, i risultati raggiunti possono dar luogo, in una eventuale terza fase, alla pubblicazione di una collettanea presso una qualificata sede editoriale scientifica. La ricognizione concerne le tappe fondamentali della storia dell'OIL, i testi promossi, la 'vita' delle numerosissime convenzioni, e la partecipazione ad essi dell'Italia (e dell'Unione europea). La riflessione critica è affidata ad un seminario da svolgersi presso il Dipartimento in cui sono presentati i risultati della ricerca condotta nella prima fase e in cui la discussione dei principali apporti e problemi di questa organizzazione è affidata ad esperti.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Si cercherà la collaborazione del Centro di formazione dell'OIL in tutte le fasi del progetto.

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

La partecipazione dello/a studente/ssa all'attività di ricerca sarà volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi e risultati dell'apprendimento:

- sviluppo di capacità di ricerca empirica nel settore disciplinare, su siti web e banche dati ufficiali online e su riviste scientifiche (es. Rivista di diritto internazionale);
- sviluppo di capacità di elaborazione di dati in forma esplicita;
- sviluppo di capacità di esposizione dei risultati della ricerca, in forma scritta ed orale;
- sviluppo di capacità di organizzazione scientifica e pratica di incontri di studio tra esperti;
- approfondimento delle conoscenze del diritto internazionale sia sul piano istituzionale (diritto dei trattati, diritto delle organizzazioni internazionali, adattamento del diritto interno - italiano - al diritto internazionale) sia su quello sostanziale (tutela internazionale dei diritti dei lavoratori).

2.B Attività svolte

Lo/a studente/ssa svolgerà:

- attività di ricerca documentale e bibliografica (approssimativamente, 60% del totale delle ore);
- attività di sostegno all'organizzazione del seminario (30% del totale delle ore);
- (attività di sostegno alla curatela di eventuale pubblicazione) (10% del totale delle ore).

2.C Eventuale attività di formazione preliminare



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Durata della formazione

Non prevista

Oggetto della formazione

Non prevista

2.D Luogo di svolgimento delle attività

La collaborazione si svolgerà da casa e presso il Dipartimento, nell'ufficio del responsabile scientifico o di un collega in cui sia disponibile una scrivania e un computer. Sono previsti incontri periodici frequenti tra lo/a studente/ssa e il responsabile scientifico presso l'ufficio di questi.

3. Prodotto della ricerca

Il prodotto finale previsto consiste in una relazione, corredata da una ricerca bibliografica tematica sull'OIL, sulla storia dell'OIL, sui testi adottati in seno all'OIL, e sull'adesione dell'Italia alle Convenzioni OIL. Tale relazione sarà presentata in forma scritta ed orale in occasione del seminario previsto e potrà costituire la base per un contributo ad un'eventuale pubblicazione collettanea.

4. Durata e monte ore

4.A Durata complessiva

Il progetto si svolgerà, quanto alle prime due fasi e all'inizio della terza, tra novembre 2019 e febbraio 2020. Lo/a studente/ssa sarà impegnato/a per un totale massimo di 150 ore nei mesi indicati.

4.B Monte ore settimanale o mensile

L'attività sarà svolta dallo/a studente/ssa per non più di 15 ore settimanali e 50 ore mensili.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

5.A Requisiti linguistici

Buona conoscenza della lingua inglese o francese, lingue in cui sono formulate le informazioni e le banche dati sul sito web dell'OIL. L'italiano sarà in linea di principio la lingua di lavoro (in alternativa, l'inglese o il francese, in caso di studente/ssa straniero/a che richieda l'uso di una di tali lingue straniere; dell'italiano sarà comunque richiesta una adeguata conoscenza per poter svolgere compiutamente la ricerca sull'adesione dell'Italia alle Convenzioni dell'OIL).

5. B Eventuali requisiti aggiuntivi

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Superamento dell'esame di diritto internazionale: è necessario possedere le conoscenze di base del diritto internazionale (in particolare soggetti, fonti, adattamento), le quali risultano acquisite con il superamento dell'esame obbligatorio di diritto internazionale

5.C Criteri preferenziali

Nessuno



Progetto 15

Responsabile scientifico

Stefano Montaldo

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto dell'Unione europea e Informatica giuridica

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto proposto ha natura interdisciplinare e vede coinvolto il Dipartimento di Giurisprudenza ed il Dipartimento di Informatica di UniTo.

Il lavoro si contestualizza all'interno di un progetto avviato in collaborazione tra ricercatori dei due Dipartimenti, che ha come scopo la strutturazione semantica di direttive UE, al fine di agevolare un accesso più diretto e guidato da parte di studenti e operatori del diritto.

Lo stato dell'arte in questo campo è popolato da numerosi lavori riguardanti il "legal citation", ossia l'elaborazione di strumenti informatici che permettono la navigazione automatica tra norme che contengono un esplicito rimando ad altre norme (esempio: articolo 5: "Secondo quanto disposto dall'articolo 3..."). L'iniziativa proposta si prefigge l'obiettivo di andare oltre lo stato dell'arte (link prettamente strutturali), per arrivare a cogliere anche i link impliciti che stano alla base dell'attività interpretativa di un testo giuridico.

Per fare ciò è necessario esaminare delle fonti giuridiche, identificare i vari articoli connessi tra loro, ma soprattutto capirne la motivazione di fondo che ne alimenta la reciproca connessione.

Tale lavoro produrrà una lista di categorie che verrà chiamato Gold Standard. Successivamente tale Gold Standard sarà testato su altre tipologie di fonti giuridiche, per verificarne l'efficacia e la completezza.

Su questa base, dei professionisti informatici applicheranno degli algoritmi che saranno in grado di identificare le ricorrenze semantiche o strutturali per ogni categoria e applicarle a qualsiasi tipo di norma.



Il lavoro si baserà su un esercizio interpretativo per "addestrare" una macchina a capire le motivazioni che portano a una serie di ragionamenti fatti nel mondo delle professioni legali allo scopo di fornire un supporto molto ampio al lavoro di interpretazione svolto dal giurista, potendo, una macchina, esaminare in tempi pressoché istantanei, tutte le norme pubblicate in GU e su altre banche dati ufficiali di settore.

Il lavoro in oggetto è già in corso ed è guidato da un team composto da esperti nel campo informatico, giuridico e di legal informatics. Attualmente sono state identificate le categorie esaminando una specifica direttiva (in particolare la 2004/23/CE). Questo primo lavoro è stato inoltre presentato alla conferenza “International Conference on Artificial Intelligence and Law” (ICAIL) tenutasi al Cyberjustice Laboratory dell’Università di Montreal (Canada) nel giugno 2019.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

- Acquisizione di conoscenza avanzata della struttura e della tessitura concettuale e teleologica delle fonti del diritto UE
- Comprensione dei meccanismi di categorizzazione semantica delle disposizioni giuridiche
- Capacità di gestire competenze giuridiche secondo un approccio interdisciplinare
- Maggiore comprensione del lavoro preparatorio che porta all'elaborazione di una proposta progettuale
- Acquisizione di soft-skills rilevanti quali la capacità di gestire un lavoro di gruppo, la capacità di spiegare concetti appartenenti alla propria area di competenza a esperti di altre discipline

2.B Attività svolte

Lo studente/la studentessa selezionato/a avrà il compito, inizialmente, di comprendere il modello precedentemente creato dai ricercatori informatici e dovrà provare ad applicarlo a direttive di più semplice interpretazione, per verificarne l’effettiva adeguatezza (2 mesi).

In un secondo momento (6 mesi), egli/ella affiancherà il team di ricerca nel coordinare il Mechanical Turk (trattasi di strumento informatico su piattaforma Amazon per la raccolta di grandi mole di dati) che verrà utilizzato per convogliare e coordinare un alto numero di annotatori che da remoto applicheranno le categorie ad alcune direttive fornite dal team di ricerca, per verificarne successivamente la percentuale di “agreement” e quindi la validità, la comprensione e l’utilità.

In questo contesto, l’attività comprenderà nello specifico:

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Collegio Carlo Alberto
co-funded by
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- la descrizione del lavoro da svolgere da parte dei vari annotatori che accederanno alla Turk.
- la descrizione delle categorie
- l'affiancamento degli esperti giuridici (il punto di riferimento è il Dott. Stefano Montaldo) nella collezione dei dati degli annotatori e nella loro analisi e valutazione.

Infine lo studente avrà la possibilità di prendere parte alla valutazione o rivalutazione finale del modello stesso alla luce dei nuovi risultati.

2.C *Eventuale attività di formazione preliminare*

Durata della formazione

5 ore

Oggetto della formazione

Presentazione della base di lavoro già elaborata sinora dai ricercatori informatici (a tale fine verrà svolto un incontro con il gruppo di ricerca e verrà proposta la lettura di un breve paper scientifico) - Breve ripasso in materia di fonti del diritto UE

2.D *Luogo di svolgimento delle attività*

L'attività garantisce ampia flessibilità dal punto di vista del luogo di svolgimento. Saranno però previste periodiche riunioni presso i Dipartimenti coinvolti

3. *Prodotto della ricerca*

- Collaborazione alla stesura di una proposta progettuale nell'ambito di un programma di finanziamento competitivo
- Collaborazione alla stesura di un articolo scientifico in lingua inglese

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

150 ore (ripartite in maniera sostanzialmente equilibrata in un arco temporale di circa 8-9 mesi)

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Tra le 16 e le 20 ore al mese.



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Solida conoscenza dell'inglese scritto e parlato. Il lavoro sui documenti UE si svolge in inglese, così come l'interazione con gli annotatori e la fase di elaborazione degli output (proposta progettuale e articolo scientifico)

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Nessuno



Progetto 16

Responsabile scientifico

Stefano Montaldo

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente (es. progetto Europeo; San Paolo; CRT; Ricerca locale; ecc.)

Trust and Action, Commissione Europea - Justice Programme 2014-2020

Ambito/i disciplinare/i

Diritto dell'Unione europea

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto Trust and Action (ottobre 2018-ottobre 2020) analizza le decisioni quadro UE 2008/947/GAI e 2009/829/GAI e la loro attuazione in Italia, Romania e Spagna. Tali atti riguardano, rispettivamente, il riconoscimento delle decisioni di sospensione condizionale della pena e il cd. European Supervision Order. Si tratta dunque di due strumenti volti ad agevolare la cooperazione giudiziaria in materia penale nell'UE. Il progetto comprende tre livelli di analisi, che si riflettono in attività corrispondenti:

- 1) Ricerca su ed analisi di questi due strumenti dal punto di vista teorico (modello di reciproco riconoscimento, ruolo delle autorità nazionali, ecc.)
- 2) Analisi dello stato dell'arte in sede nazionale (analisi della procedura, raccolta dati, prassi e ostacoli)
- 3) Elaborazione di possibili buone prassi e tecniche di miglioramento dell'attuazione di questi due strumenti

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Il progetto include tre partner esterni: il Ministero della Giustizia, l'Università de la Coruna, il CRPE (centro rumeno per le politiche europee).



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Le attività progettuali vengono svolte in coordinamento con i partner e, in particolare, in stretta collaborazione con il Ministero della Giustizia.

2. *Attività svolte dallo/a studente/essa*

2.A *Obiettivi formativi attesi*

- 1) Comprensione e sperimentazione sul campo della gestione del ciclo di un progetto europeo
- 2) Acquisizione di una conoscenza specifica delle tematiche oggetto del progetto
- 3) Accresciuta consapevolezza delle dinamiche di lavoro di ricerca di gruppo, sia interne ad un team di ricerca (UNITO), sia legate al rapporto con altri partner
- 4) Acquisizione di maggiore dimestichezza nella produzione di scritti giuridici in lingua inglese

2.B *Attività svolte*

- 1) Coinvolgimento nella conduzione quotidiana del progetto, a partire dal coinvolgimento nelle comunicazioni tra i partner (ottobre 2019-maggio 2020 circa, con possibilità di estensione anche alla luce della volontà dello studente/della studentessa selezionato/a)
- 2) Elaborazione di un report in lingua inglese sull'attuazione degli strumenti oggetto del progetto in Italia, in stretta collaborazione con il responsabile scientifico (febbraio-aprile 2020)
- 3) Collaborazione alla ideazione ed organizzazione di un meeting internazionale legato al progetto (gennaio-febbraio 2020)

2.C *Eventuale attività di formazione preliminare*

Durata della formazione

Circa 8/10 ore nell'arco di un mese (idealmente ottobre 2019)

Oggetto della formazione

Non si tratta di una attività di formazione in senso formale, ma di un percorso di avvicinamento ai temi del progetto ed al progetto in sé attraverso colloqui con i ricercatori coinvolti e letture da questi suggerite (documenti progettuali, brevi pubblicazioni di settore o testi normativi)

2.D *Luogo di svolgimento delle attività*

Torino, Dipartimento di Giurisprudenza. Ove ne sussistano le condizioni, lo studente/la studentessa potrebbe esse coinvolto/a in una trasferta legata al progetto, in Italia o all'estero, nel periodo gennaio-marzo 2020.

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Potrebbe trattarsi di una trasferta a Madrid, a gennaio 2020, per un incontro tra esperti sui temi del progetto, oppure di una trasferta a Roma presso il Ministero della Giustizia.

3. *Prodotto della ricerca*

- 1) Redazione di un report legato all'attività progettuale
- 2) Co-redazione con il responsabile scientifico di un breve commento o post sui temi del progetto

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

1 novembre 2019 – 30 giugno 2020 - circa 150 ore di impegno

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Circa 20 ore mensili in media, con periodi di maggiore impegno alla luce di specifiche attività (es.: ottobre per la formazione di avviamento ai temi del progetto)

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta (è la lingua ufficiale del progetto)

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

Buona conoscenza dei fondamenti del diritto dell'Unione europea e della procedura penale, stante il carattere avanzato e specialistico delle attività di progetto

5.C *Criteri preferenziali*

Superamento degli esami di diritto dell'Unione europea e procedura penale



Progetto 17

Responsabile scientifico

Francesco Pallante

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente (es. progetto Europeo; San Paolo; CRT; Ricerca locale; ecc.)

Progetto CiViLe (<http://www.progettocivile.eu/>)

Ambito/i disciplinare/i

Diritto costituzionale

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto qui proposto si inserisce nell'ambito del già avviato Progetto CiViLe (Cittadinanza Visioni Letture), del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, che, nell'ottica della Terza Missione, punta a diffondere la conoscenza della Costituzione italiana attraverso un percorso semplice, originale ed interdisciplinare, rivolto in particolare ai giovani ed a coloro che intendano avvicinarsi ad essa accostando l'approccio giuridico a incursioni nel campo cinematografico e letterario.

Il progetto, nato nel 2014 e inizialmente finanziato attraverso una campagna di crowdfunding, si avvale di un sito internet strutturato per parole-chiave (corrispondenti a concetti e contenuti essenziali della Costituzione: libertà, uguaglianza, democrazia, doveri, Europa e mondo, ecc.), che è anche concepito come strumento utilizzabile nelle classi delle scuole secondarie inferiori e superiori in supporto all'attività laboratoriale. Per ogni parola-chiave (dieci in tutto) è presente una pagina di presentazione, di taglio giuridico ma con linguaggio accessibile a tutti, con la descrizione dei diversi significati che la parola stessa assume nella pratica giuridica; ed un rinvio – oltre che ai relativi articoli della Costituzione – a numerosi film (Visioni) e libri (Letture) che trattano, o sono collegati, a questa parola e al corrispondente “concetto”. L'idea alla base del sito è quella di strutturare dei “percorsi” di apprendimento della Costituzione italiana dinamici ed interdisciplinari, aperti all'implementazione da parte dei destinatari: l'uso nelle classi – o in altri contesti pubblici – del sito internet dovrebbe portare, nel confronto con il pubblico, a individuare dei film e dei libri (oltre che dei significati delle parole-chiave) ulteriori a quelli già presenti nel sito e ad inserirli nel sito stesso. In questa prospettiva “a cavallo” tra il diritto e la società, e i processi di esperienza della Costituzione che in essa si svolgono



quotidianamente, il sito internet contiene inoltre una sezione di bibliografia e sitografia sulla Costituzione ed il suo insegnamento; un archivio delle iniziative svolte dai curatori del progetto; e diversi materiali – principalmente audiovisivi – realizzati da operatori professionisti durante i laboratori nelle scuole (CiViLe a scuola) o in altre sedi (CiViLe multimedia), comunque utili per l'avvicinamento alla Carta costituzionale e ai suoi principi.

Nel 2017 è stato ottenuto dalla Fondazione CRT – insieme a due ricercatrici del Dipartimento di Lingue e letterature straniere dell'Università di Torino – un finanziamento per lo svolgimento di un progetto di ricerca e Terza missione dal titolo “Lingua e diritto: la Costituzione a scuola”, che si sta integrando nelle attività del sito data la sua matrice e finalità comune.

Nel 2018 è stata avviata una collaborazione con ricercatori di Sociologia del diritto del Dipartimento di Giurisprudenza, impegnati nello studio, anche empirico, della distanza tra law in books e law in action, con particolare riferimento alle dinamiche delle istituzioni totali, al fine di favorire la diffusione della conoscenza della Costituzione italiana (nel 70° anniversario della sua entrata in vigore) e – in particolare – la sperimentazione della discussione sui suoi principi e contenuti all'interno di alcuni contesti specifici, di tipo non scolastico, quali, in particolare, il contesto carcerario e, più ampiamente, i luoghi nei quali le persone – spesso accomunate dall'appartenenza a ben determinate “categorie” – sono private in tutto o in parte della libertà personale.

Obiettivo del progetto che qui si propone è l'implementazione del sito, con riguardo in particolare alle schede di approfondimento giuridico dei concetti costituzionali riassunti nelle dieci parole-chiave individuate, anche con riguardo alla giurisprudenza e alla bibliografia tecnica di pertinenza, nonché alla revisione ed eventuale implementazione dei cataloghi di libri e film riconducibili a ciascuna delle parole-chiave utilizzate. Ci si concentrerà in particolare su sei parole-chiave, considerato che le altre quattro sono state oggetto di un analogo progetto presentato l'anno passato.

Più specificamente, in un'ottica di concreta realizzabilità del progetto da parte dello/a studente/essa che verrà coinvolto/a, il progetto che qui si propone avrà ad oggetto tre delle dieci parole-chiave del sito (Costituzione, Libertà, Territorio). Un distinto progetto – sempre nell'ambito del programma “Dallo Studio alla Ricerca” –, affidato ad uno/a studente/essa diverso/a, riguarderà invece specificamente le altre tre parole-chiave (Rapporti economici, Poteri, Le costituzioni degli altri) (progetto con Responsabile scientifico dott. Giorgio Sobrino).

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Nessuno

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Ci si attende che, in esito alla realizzazione del progetto, lo/a studente/essa sia in grado innanzitutto di ricostruire le linee generali delle tematiche maggiormente rilevanti per il diritto costituzionale (con riguardo,



per esempio, alle forme di Stato e di governo, ai diritti e alla loro tutela) e, per ciascuna di esse, delle principali posizioni dottrinali e giurisprudenziali.

Inoltre, la conoscenza delle tematiche approfondite dovrebbe rendere lo/a studente/essa capace di cogliere e di mettere a frutto nel prosieguo dei suoi studi (anche eventualmente successivi alla laurea) i legami di interdisciplinarietà inerenti al diritto costituzionale, soprattutto nell'attuale momento storico (diritto europeo, internazionale, amministrativo, filosofia del diritto, ecc.): in parte con le altre discipline giuridiche che, almeno a livello generale, possono ritenersi coinvolte, ma soprattutto in relazione alla collocazione del diritto nelle grandi dinamiche storiche e filosofiche – e in senso più ampio culturali – che fanno da sfondo all'evoluzione delle concezioni e delle concrete discipline giuridiche.

Lo sforzo di semplificazione richiesto dall'utenza non universitaria e, in buona parte, digiuna di studi giuridici del sito dovrebbe infine rendere lo/a studente/essa in grado di cogliere, per ciascuna macro-area e tematica del diritto costituzionale coinvolta, gli elementi costitutivi essenziali della stessa, proponendo una visione di insieme sintetica, ma non per questo semplificata, da lui stesso utilizzabile come guida per i propri futuri approfondimenti di studio.

Ancora – e con riferimento a tutti gli obiettivi formativi sopra esposti –, lo/a studente/essa dovrebbe imparare, attraverso questo progetto, a redigere dei testi in forma chiara e sintetica, ma completa ed esaustiva, su concetti giuridici fondamentali (come le parole-chiave del sito di CiViLe, sopra indicate); obiettivo, questo, che si ritiene particolarmente utile nell'attuale formazione dello studente di Giurisprudenza.

2.B Attività svolte

Lo/a studente/essa svolgerà:

- attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale con riguardo alle principali macro-aree o tematiche/argomenti del diritto costituzionale: 50 ore;
- attività di elaborazione di testi riepilogativi delle tematiche di diritto costituzionale rientranti nelle singole macro-aree, con ricostruzione delle principali posizioni dottrinali e giurisprudenziali, e, più in generale, di scritti aventi ad oggetto tali tematiche: 50 ore;
- attività di elaborazione di bibliografie tematiche (ancorché limitate ai testi principali rilevanti per ciascun argomento): 20 ore;
- attività di elaborazione di cataloghi di pronunce giurisprudenziali con breve descrizione del contenuto delle pronunce stesse: 30 ore.

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Da definire



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Oggetto della formazione

Prima dell'inizio del progetto allo/la studente/essa verrà presentato il progetto nelle parti già realizzate, ponendo particolare attenzione alla illustrazione delle finalità dello stesso. Se necessario, una prima parte del lavoro sarà svolto in affiancamento con uno dei responsabili del progetto CiViLe già avviato.

2.D Luogo di svolgimento delle attività

Lo/a studente/essa avrà bisogno di una postazione informatica con accesso alle principali banche dati giuridiche.

Il suo lavoro si svolgerà principalmente nei locali del Dipartimento e della Biblioteca.

3. Prodotto della ricerca

Al termine della collaborazione lo/la studente/essa avrà elaborato una serie di testi descrittivi delle principali tematiche e concetti del diritto costituzionale, anche con riguardo alle posizioni dottrinali e alle pronunce giurisprudenziali, che verranno inseriti nel sito del Progetto CiViLe (<http://www.progettocivile.eu/>) e che costituiranno il prodotto principale della sua attività di ricerca.

Oltre a questi testi (e più in generale), lo/la studente/essa sarà invitato/a a redigere un paper, od un articolo eventualmente co-firmato dai responsabili del Progetto CiViLe, sulle medesime tematiche e concetti (anche con riferimento ai problemi ed al metodo della loro divulgazione ad un pubblico non esperto di diritto).

4. Durata e monte ore

4.A Durata complessiva

Il progetto, della durata indicativa di 150 ore complessive, inizierà il 1° ottobre 2018 e si svolgerà nel corso di due semestri consecutivi (fine prevista 30 settembre 2019).

4.B Monte ore settimanale o mensile

Per ciascun mese di durata del progetto, è previsto che lo/a studente/essa assicuri un impegno di circa 15 ore.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

5.A Requisiti linguistici

Non sono richieste particolari competenze linguistiche. Tuttavia, considerato che una parte del progetto CiViLe riguarda i testi costituzionali degli altri Paesi del mondo in chiave comparata, la buona conoscenza di una lingua straniera tra inglese, tedesco, spagnolo, francese e arabo sarà oggetto di positiva valutazione.



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

È richiesta una buona conoscenza dei principali strumenti informatici di navigazione e videoscrittura. Sarà oggetto di positiva valutazione l'eventuale conoscenza di WordPress, utilizzato per la realizzazione e l'implementazione del sito <http://www.progettocivile.eu/>.

5.C *Criteri preferenziali*

Il superamento degli esami riconducibili ai settori IUS/08, IUS/09 e IUS/21 sarà considerato criterio preferenziale ai fini della selezione dei candidati.



Progetto 18

Responsabile scientifico

Marco Pelissero

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto penale (IUS/17)

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Discriminazione e Diritto Penale tra Principio di Uguaglianza e Ragionevolezza delle Scelte di Incriminazione

Le condotte discriminatorie hanno ricevuto attenzione da parte del diritto penale sin dal 1975 con l'approvazione della legge n. 654 (attuazione della Convenzione di New York sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale). A questa legge è seguito il d.l.

122/1993 conv. in l. 205/1993 (c.d. decreto Mancino) che ha modificato la disciplina, introducendo nel sistema una specifica circostanza aggravante del fatto commesso per finalità di discriminazione nazionale o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso. La disciplina pone non agevoli problemi di sovrapposizione rispetto alle norme penali che sanzionano la ricostituzione del partito fascista (l. 645/1952).

Sul piano delle scelte di intervento normativo, vi è stato qualche anno fa un acceso dibattito in ordine all'estensione della disciplina indicata alle discriminazioni a motivazione omofobica, questione che ha posto al centro della riflessione il difficile equilibrio tra limiti alla libertà di manifestazione del pensiero e tutela della dignità della persona.

Nonostante parte della dottrina sia favorevole all'abrogazione delle norme che più incidono sulla libertà di manifestazione del pensiero, il legislatore, in attuazione della riserva di codice (prevista dalla l. 103/2017), nel 2018 ha trasferito all'interno del codice penale le norme penali previste nelle due citate leggi complementari, rafforzando in tal modo particolare la centralità che il legislatore riconosce a queste norme, inserite nel nuovo titolo dei delitti contro l'uguaglianza (art. 604-bis ss. cp.).



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

In un contesto sociale complesso, caratterizzato dalla pluralità dei modelli culturali e condizionato dai flussi migratori, la percezione della diversità può diventare elemento di frattura sociale più che di arricchimento attraverso il confronto con l'altro.

Il progetto è finalizzato ad analizzare l'applicazione giurisprudenziale delle norme penali di cui alla disciplina indicata; a verificare le posizioni della giurisprudenza in relazione agli spazi non coperti dalla specifica disciplina di settore (con applicazione di altre norme); a verificare la ragionevolezza e l'efficacia dell'intervento penale; a riflettere sul rapporto tra disciplina penale interna e diritti di fonte sovranazionale.

E' prevista anche una parte del progetto connotata dalla raccolta di dati sulla prevenzione della discriminazione: in particolare forze di polizia ed associazionismo.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Nessuno

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Obiettivo della ricerca è far prendere consapevolezza allo studente della complessità del ricorso allo strumento penale in contesti fortemente condizionati dal processo di sviluppo culturale della società.

2.B Attività svolte

Attività:

- analisi del materiale normativo e della sua applicazione giurisprudenziale
- verifica della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sul c.d. hate speech e sulla utilizzabilità del controllo penale
- analisi comparata tra la disciplina italiana e quella di altri sistemi penali

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Non è necessaria un'attività di formazione preliminare se lo studente già conosce l'uso delle fonti bibliografiche e giurisprudenziali

Oggetto della formazione

Ricerca delle fonti giuridiche

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

2.D *Luogo di svolgimento delle attività*

Dipartimento di giurisprudenza

Raccolta di interviste presso associazioni, dipartimento delle forze di polizia

3. *Prodotto della ricerca*

Redazione di un paper a nome dello studente (valutazione della sua pubblicabilità)

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

150 ore circa: da ottobre (20 settimane) -

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

7 ore alla settimana

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Ai fini della comparazione, è necessario che lo studente conosca una delle seguenti lingue, in ragione dell'ordinamento con il quale riterrà di effettuare la comparazione: inglese, francese, tedesco, spagnolo

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Diritto penale I e diritto penale II



Progetto 19

Responsabile scientifico

Cristina Poncibò

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto privato comparato - IUS 02

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Titolo: Osservatorio sul diritto dei contratti internazionali

Il progetto consiste nella costituzione di un Osservatorio sul diritto dei contratti internazionali (anche 'Osservatorio') al fine di promuovere e coordinare le attività di didattica e di ricerca sulla materia dei docenti interessati.

L'Osservatorio è una iniziativa congiunta - in fase di avvio - di docenti del Dipartimento di giurisprudenza, Dipartimento di Management, dell'Università di Torino e del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Sociali ed Economiche della Università del Piemonte Orientale.

I promotori di questa iniziativa sono: la Prof.ssa Bianca Gardella Tedeschi (professore dell'Università del Piemonte Orientale) e la Prof.ssa Cristina Poncibò (professore associato dell'Università di Torino).

L'Osservatorio sarà incardinato, quale gruppo di ricerca, presso entrambi i dipartimenti sopra menzionati e avrà sede amministrativa presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Torino.

L'Osservatorio si avvarrà della collaborazione di ricercatori, accademici, magistrati, avvocati, economisti sia italiani che stranieri. La fase iniziale del progetto servirà dunque per raccogliere manifestazioni di interesse a partecipare alle attività dell'Osservatorio.

L'obiettivo principale è quello di sviluppare, sul modello trentino dell'Osservatorio permanente sul diritto della concorrenza, un centro di eccellenza nazionale nella ricerca sulla materia presso il nostro dipartimento che



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

vanta già una importante tradizione in questo specifico campo di indagine. Proprio per tale ragione è quanto mai opportuno che la nostra sede cerchi di continuare a coltivare tale tradizione.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

L'Osservatorio vorrebbe avviare un dialogo anche con il Centro di diritto comparato e transnazionale (CDCT), l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) che organizza la summer school 'Legal Business Skills in Europe' che già comprende, anche mediante la partecipazione della Prof.ssa Poncibò, la formazione sul diritto del contratto internazionale sotto il profilo teorico e pratico.

A livello internazionale, l'Osservatorio seguirà con interesse gli studi condotti presso lo European Law Institute, Unidroit e gli altri soggetti internazionali attivi nel campo.

L'Osservatorio parteciperà alla rete di ricerca internazionale sul diritto dei contratti commerciali internazionali che è coordinata dal gruppo di ricerca dell'Institute of Advanced Legal Studies (IALS) dell'Università di Londra. La rete comprende altre sedi universitarie europee, in particolare: Università cattolica di Lisbona, Università di Exeter, Parigi, Berlino. La Prof.ssa Poncibò partecipa a tale rete di ricerca in qualità di membro dello steering committee del progetto presso l'Università di Londra. La rete sta organizzando un convegno a Londra nel mese di ottobre 2019. Tale progetto non dovrebbe risentire dell'imminente Brexit.

L'Osservatorio si gioverà inoltre della rete di collaborazioni internazionali legata al Master in International Trade Law che, come noto, si svolge presso il Centro di Formazione dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro e consiste in una partnership fra Università di Torino, Turin School of Development, Unidroit e Uncitral.

L'Osservatorio cercherà di sviluppare una fruttuosa collaborazione anche con gli ordini professionali e le associazioni professionali interessate, quali, ad esempio, l'Associazione italiana dei giuristi di impresa (AIGI).

2. Attività svolte dallo/a studente/la studentessa /essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Nello svolgere le attività del progetto, lo studente/la studentessa potrà sviluppare le proprie conoscenze e competenze nel campo della ricerca scientifica nel diritto comparato dei contratti.

a. Conoscenze

Lo studente/la studentessa potrà approfondire le sue conoscenze del sistema delle fonti dei contratti internazionali mediante la ricerca che sarà svolta sotto la supervisione del docente: la cd. nuova lex mercatoria, attraverso i principi di Unidroit, i trattati internazionali, tra cui il Trattato dell'Unione Europea, le convenzioni di diritto uniforme, tra cui la Convenzione di Vienna sulla vendita internazionale di beni mobili, il diritto internazionale privato, le leggi statuali (ad esempio le norme imperative di carattere necessario).

Lo studente/la studentessa potrà inoltre migliorare la conoscenza dei temi fondamentali della materia, ovvero la formazione, l'interpretazione, la validità e la risoluzione del contratto internazionale, sia con riferimento al



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

contratto frutto di trattative sia con riferimento alle regole che riguardano la contrattazione per condizioni generali di contratto. Per ciascuno dei profili trattati sarà possibile confrontare le regole del contratto internazionale con quelle proprie del contratto nazionale.

Ed ancora, lo studente/la studentessa potrà incrementare la propria esperienza in relazione a figure specifiche relative ad importanti contratti internazionali o transnazionali, differenziandoli rispetto alle corrispondenti figure nazionali: la vendita internazionale di beni mobili e sui modelli di applicazione particolari, i contratti di distribuzione, agenzia e franchising.

In particolare, il candidato/la candidata /la candidata potrà conoscere gli effetti della tecnologia sul contratto internazionale, con lo studio di temi quali: il contratto e le piattaforme, il commercio elettronico, nuovi contratti legati alla innovazione, il diritto dei contratti e l'intelligenza artificiale, contratti e nuovi mercati.

Altrettanto interessante sarà l'approfondimento di temi strettamente collegati quali i profili di diritto della concorrenza, diritto della proprietà intellettuale, a titolo esemplificativo.

- Partecipazione a seminari e incontri

Al fine di incrementare le proprie conoscenze, lo studente/la studentessa potrà inoltre partecipare a incontri, seminari e lezioni nella materia. In particolare, nel secondo semestre, anche ad alcune lezioni (max 3 giorni) tenute in lingua inglese da un docente stranieri presso il Master in International Trade Law in qualità di osservatore. In tal modo, lo studente/la studentessa potrà acquisire consapevolezza della dimensione internazionale della materia (ie diritto del commercio internazionale), nonché delle buone opportunità lavorative che la medesima offre per il futuro.

b. Competenze

Lo studente/la studentessa potrà esercitarsi nella ricerca, anche attraverso l'utilizzo di risorse online, con una particolare attenzione alla ricerca in diritto comparato. Quindi, il candidato/la candidata potrà acquisire una più significativa conoscenza dei metodi della ricerca, utile anche nella vita professionale al termine degli studi.

Il progetto è poi di particolare interesse sotto un duplice profilo. Il candidato/la candidata /la candidata avrà la possibilità di vedere come si svolge la ricerca accademica, come si procede alla redazione di un articolo scientifico e si organizza un seminario di interesse accademico con il coinvolgimento del mondo delle professioni legali. Da un punto di vista diverso e pratico, il candidato/la candidata /la candidata potrà imparare 'come si scrive' un contratto internazionale nel senso di conoscere le clausole più utilizzate, i modelli più comuni nella prassi commerciale internazionale, gli attori presenti sulla scena (es. grandi studi legali internazionali, organizzazioni internazionali).

2.B Attività svolte

Il progetto prevede il coinvolgimento dello studente/studentessa nella fase di avvio del nuovo progetto. In particolare, lo studente/la studentessa sarà chiamato alle seguenti attività:



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

- svolgere attività di ricerca bibliografica, giurisprudenziale sul diritto dei contratti internazionali, con particolare riferimento ai nuovi temi di interesse;

raccogliere sentenze, casi ed esempi utili per una efficace didattica della materia;

- contribuire, sotto la supervisione dei coordinatori del progetto, alla organizzazione del primo seminario dell'Osservatorio
- fornire attività di supporto nella stesura di un progetto di ricerca sulla materia da sottoporre a un ente finanziatore nazionale o internazionale
- partecipare alla organizzazione di un seminario internazionale
- contribuire alle attività di disseminazione delle iniziative del progetto.

Lo studente/la studentessa sarà un membro a tutti gli effetti del nostro gruppo di ricerca così come sarà indicato nella pagina web o sito web del progetto.

Le attività di cui si richiede lo svolgimento, oltre ad offrire supporto al/la responsabile, si pongono in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati in precedenza (Campo 2A).

2.C *Eventuale attività di formazione preliminare*

Durata della formazione

Da definire

Oggetto della formazione

L'oggetto della formazione consiste nella ricerca di fonti bibliografiche e giurisprudenziali in diritto privato comparato, nella partecipazione a seminari internazionali nella materia.

Si vedano i requisiti. Si prevede altresì una attività formativa mirata all'utilizzo delle risorse online e cartacee della Biblioteca Bobbio tramite prenotazione di un incontro formativo con i bibliotecari.

2.D *Luogo di svolgimento delle attività*

Lo studente/la studentessa svolgerà le attività presso l'ufficio (12, D3, II piano) della Prof.ssa Poncibò al Campus L. Einaudi del Dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Torino. Lo studente/la studentessa

– ove sprovvisto/a – sarà dotato di un computer portatile dell'Osservatorio. Inoltre, lo studente/la studentessa potrà avvalersi delle risorse presso la Biblioteca Bobbio-UNITO.

3. *Prodotto della ricerca*

Lungo Dora Siena 100 – 10153 Torino – Italia – Tel. +39 011 670.6900 – Fax +39 011 670.25.59

www.giurisprudenza.unito.it



Si prevede la redazione di un articolo in collaborazione con i coordinatori del progetto.

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

Novembre 2019 - Novembre 2020

La formazione è prevista nel corso di 150 ore da suddividersi fra il primo e il secondo semestre e con la massima flessibilità al fine di consentire allo studente/la studentessa di condurre nel modo migliore lo studio e la frequenza dei corsi.

La formazione si svolgerà, dunque, su due semestri dal 2019 nel prossimo anno accademico.

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Come già precisato, sarà cura del docente concordare con lo studente/la studentessa, in base ai suoi impegni legati alla frequenza delle lezioni e allo studio, un monte ore mensile sostenibile per il candidato/la candidata, comunque inferiore ai limiti massimi sopraindicati (15 ore settimanali).

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

La conoscenza della lingua inglese è un pre-requisito per la ricerca in diritto comparato.

Si auspica pertanto una buona conoscenza dell'inglese (scritta e parlata).

La conoscenza di altre lingue straniere è utile e apprezzabile, ma non indispensabile.

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

È auspicabile che lo studente/la studentessa abbia superato gli esami di Sistemi giuridici comparati, e gli esami di diritto comparato ed europeo, in generale. In particolare, l'esame di International Contracts, International Private Law, EU and Comparative Private Law.

5.C *Criteri preferenziali*

Media ponderata dei voti Conoscenza della lingua inglese

Interesse per lo studio del diritto comparato dei contratti e il diritto del commercio internazionale

Interesse per la ricerca scientifica Esperienze all'estero (Erasmus et)

Conoscenza degli strumenti online per la ricerca



Progetto 20

Responsabile scientifico

Alessandra Quarta

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente (es. progetto Europeo; San Paolo; CRT; Ricerca locale; ecc.)

Ge CO Living Lab H2020

Ambito/i disciplinare/i

Diritto Privato

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

gEco Living Lab è un progetto europeo finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020. Nell'ambito di questo progetto, l'Università di Torino coordina un consorzio composto da otto partners provenienti da sei differenti paesi (Italia, Spagna, Grecia, Regno Unito, Austria e Belgio).

Il progetto mira a creare una piattaforma che riunisca e supporti gruppi formali e informali di cittadini che gestiscono fab-lab, hubs, incubatori, spazi condivisi, centri di innovazione sociale ecc. all'interno di vuoti urbani rigenerati.

L'obiettivo è quello di creare strumenti a supporto delle ormai diffuse pratiche di generative commoning che sempre più stanno emergendo nelle città europee, solitamente nella forma di innovative modalità di collaborazione tra istituzioni pubbliche e comunità locali. Tali esperienze danno luogo a nuovi modelli di governance dei beni comuni urbani improntati sulla solidarietà, sulla cooperazione, sull'inclusione e sulla sostenibilità ambientale ed economica.

La piattaforma servirà a connettere vari processi di urban commoning presenti nel territorio europeo tra loro e con le pubbliche amministrazioni, e ciò al fine di favorire lo scambio di modelli giuridici innovativi per la rigenerazione urbana.

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

University of New Castle; Anoixto Ergastirio Athinas Astiki mi Kerdoskipiki Eिताireia; Community Land Trust Bruxelles; Universitat de Barcelona; Spazi Indecisi Associazione; Laura di Monte; Eutropian GmbH.

2. *Attività svolte dallo/a studente/essa*

2.A *Obiettivi formativi attesi*

Allo/ studente/ssa sarà richiesto di collaborare nella gestione operativa del progetto (organizzazione e partecipazione alle riunioni, organizzazione e gestione dei documenti, relazioni con l'UE e con gli altri partners ecc).

Allo/ studente/ssa sarà altresì richiesto di partecipare alla fase di mappatura delle differenti esperienze di urban commoning coinvolte nel progetto, collaborando a evidenziarne i principali tratti giuridici.

Infine, lo/ studente/ssa sarà coinvolto nella redazione (in lingua inglese) di papers e report attinenti le attività del progetto.

Alla luce di ciò, gli obiettivi formativi attesi sono i seguenti:

Apprendimento di elementi per la gestione di progetti internazionali.

Acquisizione di capacità di ricerca giuridica e di redazione di testi giuridici muovendo da esperienze di prassi e problemi concreti, i quali coinvolgono differenti ordinamenti (incluso l'ordinamento dell'UE).

Utilizzo della lingua inglese, scritta e orale, per attività di lavoro, studio e ricerca.

2.B *Attività svolte*

Aiuto nella gestione amministrativa del progetto e nelle relazioni con l'UE e gli altri partners del consorzio.

Partecipazione alla mappatura delle esperienze di urban commoning oggetto del progetto. Ricerca giuridica, in lingua inglese, su temi attinenti al progetto.

Redazione di testi, in lingua inglese, su temi attinenti al progetto.

2.C *Eventuale attività di formazione preliminare*

Durata della formazione

8 ore

Oggetto della formazione



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Lo/la studente/ssa sarà formato sui dettagli del progetto

2.D *Luogo di svolgimento delle attività*

Lo/la studente/ssa potrà svolgere le attività di ricerca presso la biblioteca Bobbio. Inoltre, sarà messa a disposizione una postazione in un ufficio del gruppo di ricerca.

3. *Prodotto della ricerca*

Lo/a studente/ssa dovrà produrre un working paper in lingua inglese sullo stato di avanzamento del progetto.

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

Le attività inizieranno il 4 novembre 2019 e si concluderanno il 30 aprile 2020, per una durata complessiva di sei mesi. La collaborazione avrà durata complessiva di 150 ore

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

Da concordare con lo studente.

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

L'intera attività sarà svolta in lingua inglese. Per tale ragione è requisito fondamentale un'ottima conoscenza della lingua inglese.

5.B *Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Nessuno



Progetto 21

Responsabile scientifico

Ilaria Riva

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto civile

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto ha quale obiettivo uno studio pratico applicativo dei recenti regolamenti europei sui regimi patrimoniali delle coppie internazionali

coniugate e unite civilmente, al fine di creare una mappatura delle più rilevanti questioni che si possono presentare e offrire possibili soluzioni. Gli intenti sono molteplici: divulgare, presso la cittadinanza, le novità più salienti che i regolamenti citati introducono nella vita delle persone (e soprattutto delle coppie transnazionali) in Europa; dialogare con i professionisti interessati al fine di enucleare casi di studio di particolare rilievo e contribuire a offrire soluzioni ragionate; elaborare dei report conclusivi

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Nessuno

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Lo studente o la studentessa contribuirà alla realizzazione del progetto sopra delineato, affiancando la responsabile scientifica per tutto il periodo di formazione, potendo preferibilmente concentrare le proprie riflessioni su modelli di coppie internazionali con elementi di estraneità legati al Paese del quale conosce l'idioma. Approfondirà lo studio critico dei Regolamenti europei menzionati, farà esperienza di un'analisi casistica e problematica di una disciplina, e di un metodo casistico di studio. Approfondirà le materie del diritto



patrimoniale della famiglia in un'ottica europea e internazionale. Parteciperà all'organizzazione scientifica di momenti di studio, convegni e seminari. Sarà in grado al termine del periodo di formazione di redigere un paper conclusivo, avente ad oggetto la mappatura e classificazione delle problematiche incontrate, e lo sviluppo ragionato di alcuni casi di studio, e di riferire i propri risultati a un pubblico selezionato

2.B Attività svolte

- 1 fase. Studio dei Regolamenti, e della principale letteratura scientifica in materia
- 2 fase. Ricerca giurisprudenziale (sentenze Corti nazionali e della Corte UE)
- 3 fase. Partecipazione all'organizzazione di un Convegno internazionale (già fissato a metà novembre) dedicato alla presentazione in Dipartimento del Progetto PSEFS (Personalized Solutions in European Family and Succession Law) (www.euro-family.eu) e collaborazione nella raccolta degli atti
- 4 fase. Mappatura delle principali differenze esistenti tra i diversi Paesi UE (con particolare riguardo a Paesi dei quali si conosce la lingua) sotto i seguenti profili:

forme di unione tra partner; regimi patrimoniali tra coniugi/partner

- 5 fase. Individuazione di alcuni casi di studio di particolare rilievo ed elaborazione di possibili soluzioni
- 6 fase. Presentazione dei risultati all'interno del corso seminariale "Diritto civile II: Le successioni" tenuto dalla responsabile scientifica

Dopo le fasi 2, 4 e 5 lo studente elaborerà uno scritto di sintesi dei risultati raggiunti. I tre contributi costituiranno il prodotto conclusivo del percorso

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Non prevista

Oggetto della formazione

Non prevista

2.D Luogo di svolgimento delle attività

L'attività si svolge in Dipartimento e in Biblioteca Bobbio.

3. Prodotto della ricerca



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

Redazione di una relazione conclusiva

4. *Durata e monte ore*

4.A *Durata complessiva*

150 ore, distribuite di comune accordo con la responsabile scientifica a partire da settembre 2019 e fino a giugno 2020.

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

4/5 ore settimanali

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Si richiede la conoscenza di una lingua straniera per le motivazioni illustrate nel progetto formativo, ovvero per potersi agevolmente confrontare con il sistema giuridico di un altro Paese europeo

5.B *Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Istituzioni di diritto privato



Progetto 22

Responsabile scientifico

Ilaria Riva

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

Ambito/i disciplinare/i

Diritto civile

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto ha quale obiettivo uno studio pratico applicativo del recente regolamento UE 650/12 sulle successioni internazionali, al fine di creare una mappatura delle più rilevanti questioni che si possono presentare e offrire possibili soluzioni. Gli intenti sono molteplici: divulgare, presso la cittadinanza, le novità più salienti che il regolamento citato introduce nella vita delle persone in Europa; dialogare con i professionisti interessati al fine di enucleare casi di studio di particolare rilievo e contribuire a offrire soluzioni ragionate; elaborare dei report conclusivi

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Lo studente o la studentessa contribuirà alla realizzazione del progetto sopra delineato, affiancando la responsabile scientifica per tutto il periodo di formazione, potendo preferibilmente concentrare le proprie riflessioni su fattispecie con elementi di estraneità legati al Paese del quale conosce l'idioma. Approfondirà lo studio critico del Regolamento europeo menzionato, farà esperienza di un'analisi casistica e problematica di una disciplina, e di un metodo casistico di studio. Approfondirà le materie del diritto successorio in un'ottica europea e internazionale. Parteciperà all'organizzazione scientifica di momenti di studio, convegni e seminari. Sarà in grado al termine del periodo di formazione di redigere un paper conclusivo, avente ad oggetto la mappatura e classificazione delle problematiche incontrate, e lo sviluppo ragionato di alcuni casi di studio, e di riferire i propri risultati a un pubblico selezionato



2.B Attività svolte

- 1 fase. Studio del Regolamento, e della principale letteratura scientifica in materia
- 2 fase. Ricerca giurisprudenziale (sentenze Corti nazionali e della Corte UE)
- 3 fase. Partecipazione all'organizzazione di un Convegno internazionale (già fissato a metà novembre) dedicato alla presentazione in Dipartimento del Progetto PSEFS (Personalized Solution in European Family and Succession Law) (www.euro-family.eu) e collaborazione nella raccolta degli atti
- 4 fase. Mappatura delle principali differenze esistenti tra i diversi Paesi UE (con particolare riguardo a Paesi dei quali si conosce la lingua) in materia di successione ereditaria
- 5 fase. Individuazione di alcuni casi di studio di particolare rilievo ed elaborazione di possibili soluzioni
- 6 fase. Presentazione dei risultati all'interno del corso seminariale "Diritto civile II: Le successioni" tenuto dalla responsabile scientifica

Dopo le fasi 2, 4 e 5 lo/a studente/ssa elaborerà uno scritto di sintesi dei risultati raggiunti. I tre contributi costituiranno il prodotto conclusivo del percorso

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Non prevista

Oggetto della formazione

Non prevista

2.D Luogo di svolgimento delle attività

Dipartimento e Biblioteca Bobbio

3. Prodotto della ricerca

Relazione conclusiva

4. Durata e monte ore

4.A Durata complessiva



Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
co-funded by

150 ore da settembre 2019 a giugno 2020

4.B *Monte ore settimanale o mensile*

4/5 ore settimanali

5. *Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

5.A *Requisiti linguistici*

Conoscenza di una lingua straniera per le motivazioni indicate nel progetto

5. *B Eventuali requisiti aggiuntivi*

Nessuno

5.C *Criteri preferenziali*

Diritto civile: Le successioni



Progetto 23

Responsabile scientifico

Giorgio Sobrino

Progetto in cui si inserisce l'attività

Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente (es. progetto Europeo; San Paolo; CRT; Ricerca locale; ecc.)

Progetto CiViLe (CittadinanzaVisioniLecture) - Fondazione CRT

Ambito/i disciplinare/i

Diritto Costituzionale

1. Descrizione del progetto

1.A Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto e sviluppi futuri

Il progetto qui proposto si inserisce nell'ambito del già avviato Progetto CiViLe (CittadinanzaVisioniLecture), del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, che, nell'ottica della Terza Missione, punta a diffondere la conoscenza della Costituzione italiana attraverso un percorso semplice, originale ed interdisciplinare, rivolto in particolare ai giovani ed a coloro che intendano avvicinarsi ad essa accostando l'approccio giuridico a incursioni nel campo cinematografico e letterario.

Il progetto, nato nel 2014 e inizialmente finanziato attraverso una campagna di crowdfunding, si avvale di un sito internet strutturato per parole-chiave (corrispondenti a concetti e contenuti essenziali della Costituzione: libertà, uguaglianza, democrazia, doveri, Europa e mondo, ecc.), che è anche concepito come strumento utilizzabile nelle classi delle scuole secondarie inferiori e superiori in supporto all'attività laboratoriale. Per ogni parola-chiave (dieci in tutto) è presente una pagina di presentazione, di taglio giuridico ma con linguaggio accessibile a tutti, con la descrizione dei diversi significati che la parola stessa assume nella pratica giuridica; ed un rinvio – oltre che ai relativi articoli della Costituzione – a numerosi film (Visioni) e libri (Lecture) che trattano, o sono collegati, a questa parola e al corrispondente “concetto”. L'idea alla base del sito è quella di strutturare dei “percorsi” di apprendimento della Costituzione italiana dinamici ed interdisciplinari, aperti all'implementazione da parte dei destinatari: l'uso nelle classi – o in altri contesti pubblici – del sito internet dovrebbe portare, nel confronto con il pubblico, a individuare dei film e dei libri (oltre che dei significati delle parole-chiave) ulteriori a quelli già presenti nel sito e ad inserirli nel sito stesso. In questa prospettiva “a cavallo” tra il diritto e la società, e i processi di esperienza della Costituzione che in essa si svolgono



quotidianamente, il sito internet contiene inoltre una sezione di bibliografia e sitografia sulla Costituzione ed il suo insegnamento; un archivio delle iniziative svolte dai curatori del progetto; e diversi materiali – principalmente audiovisivi – realizzati da operatori professionisti durante i laboratori nelle scuole (CiViLe a scuola) o in altre sedi (CiViLe multimedia), comunque utili per l'avvicinamento alla Carta costituzionale e ai suoi principi.

Nel 2017 è stato ottenuto dalla Fondazione CRT – insieme a due ricercatrici del Dipartimento di Lingue e letterature straniere dell'Università di Torino – un finanziamento per lo svolgimento di un progetto di ricerca e Terza missione dal titolo “Lingua e diritto: la Costituzione a scuola”, che si sta integrando nelle attività del sito data la sua matrice e finalità comune.

Nel 2018 è stata avviata una collaborazione con ricercatori di Sociologia del diritto del Dipartimento di Giurisprudenza, impegnati nello studio, anche empirico, della distanza tra law in books e law in action, con particolare riferimento alle dinamiche delle istituzioni totali, al fine di favorire la diffusione della conoscenza della Costituzione italiana (nel 70° anniversario della sua entrata in vigore) e – in particolare – la sperimentazione della discussione sui suoi principi e contenuti all'interno di alcuni contesti specifici, di tipo non scolastico, quali, in particolare, il contesto carcerario e, più ampiamente, i luoghi nei quali le persone – spesso accomunate dall'appartenenza a ben determinate “categorie” – sono private in tutto o in parte della libertà personale.

Obiettivo del progetto che qui si propone è l'implementazione del sito, con riguardo in particolare alle schede di approfondimento giuridico dei concetti costituzionali riassunti nelle dieci parole-chiave individuate, anche con riguardo alla giurisprudenza e alla bibliografia tecnica di pertinenza, nonché alla revisione ed eventuale implementazione dei cataloghi di libri e film riconducibili a ciascuna delle parole-chiave utilizzate. Ci si concentrerà in particolare su sei parole-chiave, considerato che le altre quattro sono state oggetto di un analogo progetto presentato l'anno passato.

Più specificamente, in un'ottica di concreta realizzabilità del progetto da parte dello/a studente/essa che verrà coinvolto/a, il progetto che qui si propone avrà ad oggetto due delle dieci parole-chiave del sito (Rapporti economici, Poteri). Due distinti progetti – sempre nell'ambito del programma “Dallo Studio alla Ricerca” –, affidati a due studenti/esse diversi/e, riguarderanno invece le altre quattro parole-chiave (Costituzione, Libertà, Territorio, Le costituzioni degli altri) (progetti con Responsabili scientifici prof. Francesco Pallante e dott. Fabio Longo).

1.B Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti

Nessuno

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

2.A Obiettivi formativi attesi

Ci si attende che, in esito alla realizzazione del progetto, lo/a studente/essa sia in grado innanzitutto di ricostruire le linee generali delle tematiche maggiormente rilevanti per il diritto costituzionale (con riguardo,



per esempio, alle forme di Stato e di governo, ai diritti e alla loro tutela) e, per ciascuna di esse, delle principali posizioni dottrinali e giurisprudenziali.

Inoltre, la conoscenza delle tematiche approfondite dovrebbe rendere lo/a studente/essa capace di cogliere e di mettere a frutto nel prosieguo dei suoi studi (anche eventualmente successivi alla laurea) i legami di interdisciplinarietà inerenti al diritto costituzionale, soprattutto nell'attuale momento storico (diritto europeo, internazionale, amministrativo, filosofia del diritto, ecc.): in parte con le altre discipline giuridiche che, almeno a livello generale, possono ritenersi coinvolte, ma soprattutto in relazione alla collocazione del diritto nelle grandi dinamiche storiche e filosofiche – e in senso più ampio culturali – che fanno da sfondo all'evoluzione delle concezioni e delle concrete discipline giuridiche.

Lo sforzo di semplificazione richiesto dall'utenza non universitaria e, in buona parte, digiuna di studi giuridici del sito dovrebbe infine rendere lo/a studente/essa in grado di cogliere, per ciascuna macro-area e tematica del diritto costituzionale coinvolta, gli elementi costitutivi essenziali della stessa, proponendo una visione di insieme sintetica, ma non per questo semplificata, da lui stesso utilizzabile come guida per i propri futuri approfondimenti di studio.

Ancora – e con riferimento a tutti gli obiettivi formativi sopra esposti –, lo/a studente/essa dovrebbe imparare, attraverso questo progetto, a redigere dei testi in forma chiara e sintetica, ma completa ed esaustiva, su concetti giuridici fondamentali (come le parole-chiave del sito di CiViLe, sopra indicate); obiettivo, questo, che si ritiene particolarmente utile nell'attuale formazione dello studente di Giurisprudenza.

2.B Attività svolte

Lo/a studente/essa svolgerà:

- attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale con riguardo alle principali macro- aree o tematiche/argomenti del diritto costituzionale: 50 ore;
- attività di elaborazione di testi riepilogativi delle tematiche di diritto costituzionale rientranti nelle singole macro-aree, con ricostruzione delle principali posizioni dottrinali e giurisprudenziali, e, più in generale, di scritti aventi ad oggetto tali tematiche: 50 ore;
- attività di elaborazione di bibliografie tematiche (ancorché limitate ai testi principali rilevanti per ciascun argomento): 20 ore;
- attività di elaborazione di cataloghi di pronunce giurisprudenziali con breve descrizione del contenuto delle pronunce stesse: 30 ore.

2.C Eventuale attività di formazione preliminare

Durata della formazione

Da definire



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Oggetto della formazione

Prima dell'inizio del progetto allo/la studente/essa verrà presentato il progetto nelle parti già realizzate, ponendo particolare attenzione alla illustrazione delle finalità dello stesso. Se necessario, una prima parte del lavoro sarà svolto in affiancamento con uno dei responsabili del progetto CiViLe già avviato.

2.D Luogo di svolgimento delle attività

Lo/a studente/essa avrà bisogno di una postazione informatica con accesso alle principali banche dati giuridiche.

Il suo lavoro si svolgerà principalmente nei locali del Dipartimento e della Biblioteca.

3. Prodotto della ricerca

Al termine della collaborazione lo/la studente/essa avrà elaborato una serie di testi descrittivi delle principali tematiche e concetti del diritto costituzionale, anche con riguardo alle posizioni dottrinali e alle pronunce giurisprudenziali, che verranno inseriti nel sito del Progetto CiViLe (<http://www.progettocivile.eu/>) e che costituiranno il prodotto principale della sua attività di ricerca.

Oltre a questi testi (e più in generale), lo/la studente/essa sarà invitato/a a redigere un paper, od un articolo eventualmente co-firmato dai responsabili del Progetto CiViLe, sulle medesime tematiche e concetti (anche con riferimento ai problemi ed al metodo della loro divulgazione ad un pubblico non esperto di diritto).

4. Durata e monte ore

4.A Durata complessiva

Il progetto, della durata indicativa di 150 ore complessive, inizierà il 1° ottobre 2019 e si svolgerà nel corso di due semestri consecutivi (fine prevista 30 settembre 2020).

4.B Monte ore settimanale o mensile

Per ciascun mese di durata del progetto, è previsto che lo/a studente/essa assicuri un impegno di circa 15 ore.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali (ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

5.A Requisiti linguistici

Non sono richieste particolari competenze linguistiche. Tuttavia, considerato che una parte del progetto CiViLe riguarda i testi costituzionali degli altri Paesi del mondo in chiave comparata, la buona conoscenza di una lingua straniera tra inglese, tedesco, spagnolo, francese e arabo sarà oggetto di positiva valutazione.



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

5.B Eventuali requisiti aggiuntivi

È richiesta una buona conoscenza dei principali strumenti informatici di navigazione e videoscrittura. Sarà oggetto di positiva valutazione l'eventuale conoscenza di WordPress, utilizzato per la realizzazione e l'implementazione del sito <http://www.progettocivile.eu/>.

5.C Criteri preferenziali

Il superamento degli esami riconducibili ai settori IUS/08, IUS/09 e IUS/21 sarà considerato criterio preferenziale ai fini della selezione dei candidati.